

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Cerchiamo di iniziare perché abbiamo Regolamenti abbastanza corposi. Il Segretario dottor Scaglione procede all'appello.

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

24 presenti, possiamo iniziare. Il primo punto è approvazione verbali precedenti, poi rinnovo Ufficio di Presidenza. Pensavo di farlo slittare come punto terzo perché momentaneamente il signor Sindaco è assente, penso che possa essere interessato anche lui alla votazione. Sono contento di aver suscitato l'ilarità del Consigliere Augusto Airoidi, sono molto contento perché il riso fa buon sangue evidentemente, però ritengo che il Sindaco sia interessato anche lui. Grazie.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 01 del 30/01/2003

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari del 24 e 31 ottobre 2002

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono problemi sui verbali del 24? Voi vi astenete? Partecipate alla votazione, va bene.

Parere favorevole per il verbale del 24, per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Astenuti Longoni, Forti e De Luca, Strada invece l'ha approvato.

Verbale del 31 ottobre: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Airoidi e De Luca astenuti, gli altri tutti favorevoli. Va bene.

Abbiamo quattro Regolamenti. Come tutti sapete i Regolamenti sarebbero da votare articolo per articolo; tuttavia è possibile votare a gruppi, altrimenti non ce la caviamo più. Non sono pervenuti emendamenti ai Regolamenti di cui al punto 3 e al punto 3, sono pervenuti emendamenti solamente ai Regolamenti di cui al punto 5 e al punto 6, di cui se ne parlerà successivamente. Quindi passiamo al punto 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 02 del 30/01/2003

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di "Disciplina del commercio su aree pubbliche"

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo fare una breve dichiarazione di metodo, non so come chiamarla. Io chiederei di ritirare questo Regolamento, per il semplice motivo che noi non l'abbiamo avuto adesso, ma l'avevamo avuto a suo tempo, se noi andiamo a rileggerlo ci sono ad esempio le cifre in lire; questo fa pensare che questo Regolamento è stato preparato più di un anno fa e non gli è stato messo mano, almeno l'accortezza di fare quattro calcoli e di rivedere perlomeno la trasformazione delle lire in euro, visto che stiamo ragionando a un anno di distanza da questa applicazione concreta da parte dell'Unione Europea. Ci sono diversi punti, mi sembra perlomeno un atto di poca attenzione e un po' di scorrettezza. Cito l'art. 51, è punito con una sanzione amministrativa con una somma da 5 milioni a 30 milioni nonché la confisca della merce. Poi da un'altra parte dice tot. milioni e dal 1° gennaio del 2002 sarà in euro; vuol dire che è stato fatto almeno nel dicembre del 2001, quindi dopo un anno e passa senza un minimo di osservazioni mi sembra poco corretto. Grazie

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Assessore Annona)

Qua sono state riportate pari pari le cifre che sono state date dal Decreto; comunque vengono automaticamente convertite in euro, sono solo per le sanzioni in pratica. A me sembrerebbe proprio una perdita di tempo ritirarlo solo per questa ragione, visto che non cambia la cosa, è solo da convertire.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Anche io volevo far rilevare questa cosa perché ho rilevato gli stessi errori. Fra l'altro nelle pagine successive, quando si parla dei ricorsi, all'art. 60 si dice "L'opposizione si propone in generale davanti al Giudice di Pace salvo che sia stata applicata di fatto una sanzione superiore ai 30 milioni", però non si precisa se di lire o di euro, è un'altra cosa che ho riscontrato.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Io vorrei fare una proposta sul punto, se è possibile, da un punto di vista procedurale, quello di presentare un emendamento a questi valori espressi in lire indicandoli in euro, e quindi emendarli in Consiglio Comunale oggi, al fine di evitare la presentazione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Al di là che quando si parla della nuova moneta io devo stare attento a come la pronuncio al plurale perché vengo magari ripreso; credo che questa argomentazione di ritirare il Regolamento predisposto già da molto tempo ed arrivato forse troppo tardi in Consiglio Comunale, questa questione meriti di essere risolta con una cosa semplicissima, basta aggiungere all'art. 63 un articolo 64 in cui si dice che tutte le somme che sono riportate in lire devono essere ritenute nella moneta ufficiale corrente; non mi pare che ci siano altri problemi, vengono convertiti, è una cosa normale. Se noi andiamo a prendere qualsiasi legge, quando è stato introdotto l'euro nel nostro ordinamento non si sono andate a cambiare le 150.000 leggi che abbiamo in vigore in Italia, c'è un articolo che dice che tutte le cifre che sono esposte in lire vengono automaticamente convertite nella moneta oggi corrente che è l'euro, con il cambio notorio di 1.936 lire e 27 centesimi per un euro. Basta aggiungere questo, che semmai più che un articolo è una norma transitoria, lo aggiungiamo e per il resto mi pare che il problema sia risolto, ma non è un problema, perché comunque la moneta corrente oggi in Italia è l'euro, per cui se uno vuole venire a pagare in lire oggi non può più, e la somma viene automaticamente convertita in euro. Basta aggiungere l'art. 64, norma transitoria, tutte le cifre espresse in lire si intendono in euro, moneta corrente nazionale.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Volevo dire che forse però bisogna aggiungere un'altra norma transitoria che dice che per le cifre di cui non è espressa la valuta che si intende convertire si intendono espresse in lire, perché quella che prima si è citata non è neppure espressa la valuta; è pur vero che a 13 mesi di distanza dall'introduzione della valuta, forse un'osservazione da parte dell'opposizione che dice che si poteva arrivare con un Regolamento convertito e sistemato non è particolarmente fuori luogo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La legge che noi applichiamo era ancora in lire, si è usata quella. Articolo 64: "Tutti gli importi contenuti nel presente Regolamento espressi in lire italiane od in cifra senza indicazione della valuta, sono da ritenersi automaticamente convertiti in euro, con due decimali, secondo il cambio di legge". Consigliere, quando dico in lire italiane od in cifra senza indicazione della valuta mi pare di avere detto la stessa cosa, parliamo due lingue diverse. Io lo propongo così, se va bene va bene, se non va bene non va bene, certo che è vero che l'Amministrazione farà una schifosissima figura, ma la figura la fa anche chi in sede di Ufficio di Presidenza avrebbe magari potuto dirlo che c'era questa cosa; l'avete avuto mesi fa questo Regolamento. Magari, per fare le imboscate sull'euro, Consigliere Pozzi vedo che anche questa volta non ha perso l'occasione di "ravanare" su questa materia. Allora, io propongo questo emendamento, lo propone l'Amministrazione.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Soltanto per prendere atto e ringraziare il signor Sindaco per la presentazione di questo emendamento che ci trova favorevoli, e di conseguenza voteremo poi a favore. Ci dispiace di aver fatto perdere due minuti in più al Consiglio Comunale, però gradivamo che il Regolamento fosse perfetto e non pasticciato, quindi voteremo a favore. Signor Sindaco, se può rileggere lentamente l'emendamento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Articolo 64: "Valuta corrente. Tutti gli importi contenuti nel presente Regolamento in lire italiane od in cifra senza

indicazione della valuta sono da ritenersi automaticamente convertiti in euro, con due decimali, secondo il cambio di legge".

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Mi scusi signor Sindaco, forse bisognerebbe fare una precisazione per quanto riportato all'art. 60, quando si parla dei ricorsi. Siccome qui non si fa alcun riferimento alla valuta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Per "cifra senza indicazione della valuta" è questo che intendo dire.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

E quindi va considerata in 30 milioni di euro?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

No!

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ho capito, però per me non è sufficientemente chiaro, scusate.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Trovate un'espressione in lingua italiana che dica la stessa cosa in maniera migliore di come l'ho scritta io.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Che gli importi contenuti nel presente Regolamento, espressi in lire italiane o senza indicazione della valuta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma se c'è scritto 30 milioni senza lire, e qui si dice la cifra senza indicazione di valuta, è quello che vogliamo dire.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Sentite se può andare bene un'espressione di questo tipo: "Tutti gli importi contenuti nel presente Regolamento, espressi in lire italiane o senza indicazione della valuta, sono da ritenersi automaticamente convertiti in euro con due decimali secondo il cambio di legge". E' più chiaro? Infatti dico tutti gli importi, espressi in lire italiane, dove c'è scritto lire 30 milioni, o senza indicazione della valuta, cioè non c'è scritto dollari o franchi svizzeri, se non c'è l'indicazione della valuta si intendono espressi in lire italiane, è da intendersi così.

Te lo rileggo: "Tutti gli importi contenuti nel presente Regolamento, che siano espressi in lire italiane oppure che siano senza indicazione della valuta (cioè non c'è scritto lire davanti, c'è solo la cifra) sono da ritenersi automaticamente convertiti in euro" ecc. Se c'è scritto 30 milioni, senza che davanti ci sia lire, dollari, o franchi svizzeri, si intende che sono 30 milioni di lire, ma mi sembra chiaro.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma se c'è scritto 30 milioni senza la parola lire, come facciamo a dire? Guardate, io faccio un ulteriore emendamento, chiedo al Consiglio Comunale di approvare un emendamento in cui cambiamo il nome al giornale Il Resto del Carlino in Il Resto dell'Euro, perché se no anche quello è convertito automaticamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori, per cortesia.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Io vorrei far capire, stiamo approvando - lo dico perché dopo ci sarò anche io con i Regolamenti - un Regolamento. Noi siamo abituati in Italia a metter dentro tutto nel Regolamento, e poi a scordarcelo, quindi è un Regolamento, prendiamolo per Regolamento, cerchiamo di applicarli. Facciamo i contratti, sono fatti benissimo e poi non si applicano, vediamo di applicarli invece, questo è il discorso. Poi stiamo lì a fare discorsi di lana caprina.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'Assessore Annalisa Renoldi sta mettendolo a posto.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io vorrei rispondere all'Assessore Gianetti perché sono stato direttamente coinvolto. Siccome ha voluto giustamente parlare e ha fatto il mio nome come se io fossi causa di questo protrarsi di non votazione del Regolamento, volevo solamente far presente che come giustamente ha detto il Consigliere di Forza Italia, dove non viene indicata la valuta, deve essere indicato che si intende comunque l'importo espresso in lire, e di conseguenza convertito in euro. Questo è quanto io volevo che fosse rimarcato e fosse messo sull'emendamento, mi sembra una richiesta più che giusta e legittima.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Vediamo se può andare bene una dicitura di questo tipo: "Tutti gli importi espressi nel presente Regolamento sono da ritenersi espressi in lire, e saranno automaticamente convertiti in euro con due decimali, secondo il cambio di legge".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, bravissima. Allora cominciamo ad approvare gli articoli. La mia proposta è di approvarli per blocchi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Anche io sono d'accordo con Porro, avevamo concordato un giudizio positivo, ma c'è un punto che non ho capito francamente, piccolino. L'art. 24, sosta degli operatori itineranti; questi vanno con il camion nelle strade che sono indicate ecc., però ad un certo punto dice "il veicolo deve essere spostato dopo 60 minuti di sosta senza clienti a non meno di 500 metri di distanza". Questo fatto che uno deve controllare se per 60 minuti non arriva il cliente chi lo controlla, il Vigile?

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Assessore all'Annona)

Solitamente vengono controllati dai Vigili questi itineranti. E' chiaro che il Vigile non può stare lì per un'ora consecutiva, però i controlli ci sono, ogni mezz'ora vanno a controllare, tornano dopo un'ora, se è ancora lì lo fanno spostare. E' sottinteso che vengono controllati.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora poniamo in votazione gli articoli dall'1 al 10, parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Unanime. Dall'11 al 63, il 64 è l'emendamento: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Approvato, parere unanime.

Si mette in votazione l'art. 64, come è stato proposto dall'Assessore Renoldi. Rileggilo.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

"Tutti gli importi indicati nel presente Regolamento sono da ritenersi espressi in lire e saranno automaticamente convertiti in euro con due decimali, secondo il cambio di legge".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Poniamo in approvazione l'art. 64 per alzata di mano, parere favorevole? Contrari? Astenuti? Adesso si pone in votazione l'intero Regolamento con l'aggiunta dell'articolo così proposto: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Viene approvato il Regolamento.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 03 del 30/01/2003

OGGETTO: Rinnovo Ufficio di Presidenza

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Come sapete l'Ufficio di Presidenza è scaduto con l'anno solare, devono essere nominati tre Consiglieri di maggioranza e tre Consiglieri di minoranza.

Il Consiglio Comunale, premesso che con propria delibera 113 del 21.11.2001 è stato istituito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, composto dal Presidente del Consiglio stesso che lo presiede, da 6 Consiglieri eletti dal Consiglio, di cui 3 di maggioranza e 3 di minoranza, e che i nominativi rimanevano in carica fino al 31.12.2002; ritenuto opportuno procedere al rinnovo dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, secondo l'art. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale che stabilisce le modalità di votazione. Vengono nominati tre scrutatori e la votazione è a scrutinio segreto. In caso di ballottaggio penso vi ricordiate, i rappresentanti delle opposizioni fanno ballottaggio fra l'eventuale nominativo in eccedenza e lo stesso i rappresentanti della maggioranza.

Rammento che ogni Consigliere vota per uno e un solo nome, mi raccomando.

Intanto che votate, chiedo un attimo di attenzione per cortesia; bisognerebbe votare anche un parere in questo senso, che era stato proposto già dai membri dell'Ufficio di Presidenza. Considerato che la norma regolamentare di cui sopra prevede il rinnovo annuale dei membri dell'Ufficio, da effettuare nella prima seduta consiliare dell'anno solare relativo, ma che nella primavera del 2004 avranno luogo le consultazioni amministrative, sicché può attendibilmente prevedersi un ridotto numero di sedute fino al rinnovo del Consiglio Comunale, è opportuno, come viene proposto all'Assemblea del Presidente - e questo era stato detto all'Ufficio di Presidenza - che i membri nominati questa sera rimangano in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo, perché altrimenti verrebbe fatta una nuova nomina per 2-3 mesi al massimo. Quindi poniamo in votazione questo, dopodiché si farà la votazione: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Strada astenuto.

Tre scrutatori, che sono sempre molto felici di accettare: Beneggi, Gilardoni e Forti.

V o t a z i o n e

Do lettura del risultato della nomina dei membri dell'Ufficio di Presidenza. Tre della maggioranza, nell'ordine di voti sono: Pierluigi Clerici, Salvatore Dassisti, Andrea Di Fulvio. Dell'opposizione: Gilardoni, Mariotti, Arnaboldi.

Allora possiamo passare al punto 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 04 del 30/01/2003

OGGETTO: Approvazione del Regolamento comunale dei "Volontari di protezione civile"

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non sono stati presentati emendamenti. Si tratta di 11 articoli, come prima, se non ci sono problemi pongo in votazione gli articoli dall'1 all'11.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Va tutto bene, però a norma di legge, all'art. 8, paragrafo c) leggo: "Copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4, legge 11 agosto 1991 n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione od altri provvedimenti legislativi in materia. I componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata dal Dipartimento della Protezione Civile o chi ne abbia facoltà a nonna di legge". Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' un lapsus ovviamente. Poniamo in votazione fino all'art. 11, per alzata di mano, parere favorevole. Contrari? Astenuti? Bene, allora in votazione il Regolamento nella sua completezza: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Il Regolamento viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 05 del 30/01/2003

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di "Servizi di Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di spazzamento e pulizia del suolo pubblico"

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Chiedevo una mozione d'ordine. C'è un piccolo problema, dobbiamo approvare questa sera il Regolamento al punto 5 sulla gestione della piattaforma attrezzata comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il Regolamento Comunale, punto n. 6, di servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di spazzamento e pulizia del suolo pubblico.

Io vorrei far constatare due cose: i termini previsti dal Regolamento per la presentazione degli emendamenti inerenti ai Regolamenti, art. 57 comma 4, prevede che devono essere presentati per iscritto cinque giorni lavorativi prima del Consiglio Comunale. Nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 25.1, in deroga a quanto previsto dall'articolo sopra citato, si era convenuto che l'ultima data utile per la presentazione sarebbe stata il giorno lunedì 27 alle ore 12; entro quel termine gli unici emendamenti presentati sono stati quelli a firma dell'Assessore Fausto Gianetti. Gli emendamenti presentati dalla sinistra sono stati presentati martedì, e da parte nostra, cioè del gruppo della Lega, sono stati analizzati martedì sera, e abbiamo impiegato per analizzarli dalle 9 di sera fino alle 12.30. Molte di queste cose che abbiamo visto sono anche condivisibili, alcune le avevamo pensate anche noi, però ci sono alcuni problemi; ci sono alcune variazioni al Regolamento che prevedono, a nostro parere, che sia il contratto che la Saronno Servizi ha fatto con l'impresa debbano essere modificati. Io non credo che noi stasera potremmo votare o portare a votazione degli emendamenti che siano in contrasto con il contratto che ab-

biamo fatto con la Saronno Servizi; a questo punto rischiamo che vadano tutti bocciati, con l'Econord, ho sbagliato.

Io penso che siccome queste osservazioni sono molto interessanti e che possano essere utili alla comunità, sarebbe un errore mettere ai voti adesso e poi ve li bocciano tutti, e così Saronno ci va di mezzo. Io faccio questa proposta: c'è tuttora in attività, o si potrebbe far ritornare in attività, la Commissione che era stata fatta precedentemente, alla quale vanno proposti questi emendamenti, vanno studiati se non sono in contrasto con il contratto fatto con l'Econord, e se eventualmente sono condivisibili vengono riportati dopo aver fatto un aggiornamento del contratto con l'Econord e a quel punto si può votare un Regolamento che possa essere poi applicato. Per esempio una cosa che mi piace moltissimo è che ci sia ancora lo spazzino di quartiere, che era una cosa che volevamo dire anche noi, però se nel contratto non è previsto questo, come possiamo approvare un contratto che poi non può essere applicato, perché come possiamo approvare un Regolamento ove il contratto fatto con l'Econord non può essere fatto; bisogna far prima modificare il contratto e poi lo portiamo qua.

Allora io farei questa proposta: gli emendamenti di Gianetti, visto che li ha fatti l'Amministrazione, li discutiamo stasera, questi qua se siete d'accordo stabiliamo entro quanto tempo vengono gestiti, noi si era parlato signor Sindaco e l'Assessore Gianetti aveva proposto un Osservatorio, se abbiamo tempo di fare l'Osservatorio a breve oppure riprendere la Commissione già esistente in modo che possono farlo ed entro un mese o due mesi portano questi emendamenti che vengono applicati. Grazie.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io sulle sue osservazioni aspetto anche io una risposta. Volevo solo dire due cose dal punto di vista metodologico e di procedura. Uno, chiederemmo l'inversione della discussione dei punti, ossia prima quello sulla raccolta differenziata, quello generale, e secondo quello sulla piattaforma che ci sembra una conseguenza, perché ci possono essere alcune cose che vanno ad incidere sul secondo Regolamento, perché è una conseguenza rispetto al primo. La seconda cosa, che abbiamo introdotto in un nostro emendamento, quello dell'Osservatorio, noi l'abbiamo inserito lì perché era l'occasione; nulla osta da parte nostra che ci sia una delibera a sé stante, se c'è ovviamente la volontà di farlo, di Consiglio Comunale, per avviare questo strumento di osservazione. Noi crediamo che debba essere una delibera di Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Pozzi, un attimo che interviene il Sindaco e l'Assessore competente.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Io volevo dire che questo Regolamento è stato visto e rivisitato anche dalla Commissione che ha fatto il capitolato d'appalto ecc.; è stato approvato dall'ASL e quindi abbiamo avuto tutti i tempi immaginabili possibili, è un lavoro che va avanti pian piano ma che avanti. Quindi adesso ci sono i due ispettori presi un po' di tempo fa, entrerebbero in funzione immediatamente, ma non solo per il Regolamento della gestione del capitolato speciale d'appalto, ma anche per la città, ad esempio c'è il problema dei cani che sta diventando un problema grosso, ci sono problemi dell'ambiente, ci sono problemi dei terreni che vengono immessi i rifiuti, sono cose diverse. L'emendamento che ha presentato l'Assessorato sono emendamenti più che altro di frasi di aggiustamento, io ho letto benissimo e con attenzione che su quello che ha presentato il centro sinistra su alcune cose non c'è nessun problema, altre cose invece non sono pertinenti perché questo è un Regolamento, non può prevaricare quello che è il capitolato d'appalto; se il capitolato dice che la raccolta è dalle 6 del mattino fino alle 12 io non posso cambiarla dalle 6 alle 10, faccio un esempio che mi viene in mente così a memoria, come altre cose. Oltretutto la premessa che ho fatto prima, che non era rivolta all'amico Busnelli, per l'amor di Dio, era proprio questa, è un Regolamento, lasciamolo sciolto. Io sono convintissimo sul piano politico di fare questo Osservatorio, vado oltre, lo vedrei in un modo molto snello, due della maggioranza, due della minoranza e un Presidente i quali si riuniscono e producono queste cose, perché fare i Regolamenti, ho una certa età e una certa esperienza, facciamo i capitolati bellissimi, facciamo i Regolamenti bellissimi, li mettiamo là e nessuno li osserva. Il problema è che ci sono questi due ispettori che andranno in giro tutti i giorni, vedremo cosa si può fare, e automaticamente vedremo di migliorare anche quello che sarà il servizio, perché stiamo cambiando usi ed abitudini alle persone, non è una cosa tanto facile in una città di 38.000 abitanti. Anzi, una precisazione, non è che questi sono due consulenti, sono due istruttori presi con apposito concorso, oltretutto sono due laureati quindi meglio ancora, vuol dire che il livello culturale è aumentato, ma sono proprio assunti, perché l'Ufficio che fa tutte queste cose è composto da un tecnico di settimo livello e un impiegato di quinto livello, punto e basta. Ecco perché anche la Commissione era d'accordo di assumere questi due

ispettori, lo dico perché qualcuno ha detto che sono necessari, cosa costa e cosa non costa, anzi diciamo di più: ogni chilo di raccolta che risparmiamo di mandare alla discarica risparmiamo 240 lire, se questi lavorano tutti i giorni correttamente in un mese guadagniamo il loro stipendio. In più, che a me interessa, e che non è di destra né di sinistra - mi viene in mente Giorgio Gaber - la pulizia delle strade non è né da una parte né dall'altra, è pulire le strade e tenere pulite le strade, ci sono dei problemi e cerchiamo di ovviarli; quindi il Regolamento deve essere una cosa statica. A me che preme molto, e lo dico seriamente, sul piano politico, è questo Osservatorio, però deve essere un Osservatorio spiccio. Perché io propongo il Presidente che sia il Consigliere delegato? Perché, faccio un esempio stupido, non può uno fare il capo officina che lavora da un'altra parte, deve essere sul posto e vedere come si svolgono le cose; allora due della minoranza, due della maggioranza, un Presidente e si trovano quando desiderano. Questo è il desiderio dell'Assessore, poi il Consiglio Comunale è sovrano, io mi attengo democraticamente a quello che decide.

Ho capito benissimo cosa dice Longoni, lui dice portiamo in approvazione gli emendamenti, quelli che ha presentato il centro-sinistra saranno discussi dall'Osservatorio e magari riportati in una seconda sede.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non sono discutibili, sono quasi tutti irricevibili.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Alcuni si possono accettare, ad esempio la pesatura; siccome è una materia che conosco molto bene, la pesatura ad esempio è automatica perché nella piattaforma abbiamo messo due pesi e quindi è chiaro per chi entra e chi esce, però abbiamo messo "potrà", perché? A me è venuto in mente quando alla Dogana i doganieri vogliono fare lo sciopero bianco, si mettono là ad applicare il Regolamento al 100% e non passa più nessuno; quindi anche qui bisogna avere un po' di buon senso di controllare e vedere quello che si può attuare, io parlo della piattaforma. Poi abbiamo questi due ispettori che questo mese sono già andati in giro, hanno già bussato alle case, hanno già preso i nomi ecc., si vedrà di fare il possibile per rimediare a quello che è un disagio che c'è. Altro problema grosso da discutere, dobbiamo pulire le strade, d'accordo, bisogna spostare le macchine; quando spostati le macchine di un rione dove le metti? Allora stiamo studiando di vedere di fare sei strade da una parte e non fare quelle altre, cioè sono problemi di non facile risoluzione, e dico

la santa verità, è un rapporto che a me fa anche piacere, che ci sia il contraddittorio dall'altra parte.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Penso che qua stiamo tutti zitti e tutti d'accordo, dalle facce, perché ci conosciamo. La proposta di fare questo Osservatorio mi pare una buona cosa, ne avevamo già discusso in Ufficio di Presidenza. La cosa in realtà sembrerebbe che non si possa votare questa sera perché non è all'ordine del giorno, allora non si può far funzionare ancora fino a quando non è pronto l'Osservatorio, far funzionare la Commissione che era stata fatta precedentemente? In modo che intanto la Commissione vede queste cose e cominciamo a lavorare, magari sono anche gli stessi soggetti che faranno parte dell'Osservatorio, molto probabilmente, al prossimo Consiglio Comunale mettiamo all'ordine del giorno l'Osservatorio, la Commissione che aveva esaurito il suo compito va avanti per un mese, il tempo di fare questo piccolo aggiornamento. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non so cosa si voglia fare dei due punti all'ordine del giorno, è questo che non capisco.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Questa è la proposta che faccio io per conto della Lega, e che ripeto: votiamo i due Regolamenti perché dobbiamo far funzionare questi Regolamenti, mentre lasciamo in sospeso gli emendamenti della sinistra che devono essere vagliati per adesso dalla Commissione che c'è già, in attesa che portiamo all'ordine del giorno l'ordinamento seguente.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Va bene, per quanto riguarda questa proposta fatta dal Consigliere Longoni l'Amministrazione, sentito poi ovviamente tutto il Consiglio Comunale, ritiene che sia meritevole di essere perseguita. Anche perché l'approvazione dei Regolamenti è ormai urgente, altrimenti anche le figure degli ispettori ambientali che abbiamo appositamente introdotto non avrebbero i mezzi e gli strumenti per poter effettivamente funzionare, anche per rilevare le sanzioni, e ormai è arrivato anche quel momento lì.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Spero che l'Amministrazione dia qualche mese di rodaggio, che gli ispettori facciano gli ispettori educativi e non gli ispettori repressivi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Mi pare che tre mesi siano già trascorsi, adesso se vogliamo discutere anche sulla funzione di due dipendenti va bene, io ho letto sui giornali che qualcuno del vostro movimento politico si domanda quanto costeranno ai cittadini gli ispettori ambientali, probabilmente non avendone capito né l'utilità né le funzioni. Così è e così prendo atto, mi pare che adesso ci sia uno sviluppo nella considerazione di queste due figure, che peraltro non servono solo e soltanto per andare a controllare la raccolta dei rifiuti, ma anche per tutte le altre funzioni che sono connesse ai controlli ecologici che sono molto importanti, questo mi pareva che fosse molto chiaro quando nella stessa delibera si sono istituiti queste due posizioni.

Comunque i Regolamenti a mio avviso devono andare avanti, perché altrimenti rimaniamo privi di una importante parte che consente di far partire definitivamente la rivoluzione che c'è stata a Saronno nella raccolta dei rifiuti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Volevo rassicurare la Lega che la nostra intenzione è proprio quella, non è il nostro compito andare a reprimere, più che altro è convincere, quindi non sono i 2 o 3 milioni di multa che ci interessano, tant'è vero che se avete visto l'allegato a) tutte le sanzioni, a me fa ridere quando dicono la multa di 500.000 lire, abbiamo dato a tutti 25 euro che è il minimo che si può fare. Il problema è che siamo pronti a fargliela pagare quando sarà il momento a chi, purtroppo, dopo una volta due o tre non tiene conto del Regolamento in atto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Anche a nome degli altri partiti del centro-sinistra. Innanzitutto aspettavo la risposta alla domanda che avevamo formulato di inversione della discussione del secondo punto rispetto al primo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non vedo il problema, si può fare.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Per quanto riguarda la proposta che è stata formulata devo dire che noi riteniamo, abbiamo fatto anche noi di corsa e abbiamo cercato di fare al meglio il nostro lavoro di analisi e di proposta, con gli emendamenti che sono stati proposti riteniamo che la discussione deve essere univoca di tutti gli emendamenti; non crediamo che sia utile spezzettare gli emendamenti, anche perché poi si andrà a votare un unico testo che è quello del Regolamento come uscirà, e quindi noi chiediamo una discussione contestuale di tutto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La proposta non è accolta, non può essere messa in votazione, il ritiro degli emendamenti può avvenire solo da parte dei presentatori, sempre che il Consiglio Comunale non ritenga di applicare il Regolamento e ritenere che siano inammissibili perché fuori termine, oltre che inammissibili nel merito molti di essi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Cominciamo la discussione del punto 6 allora. Intanto pensiamoci un attimo, cominciamo a fare il punto 6 come aveva chiesto il Consigliere Pozzi, invertiamo l'ordine, poi nel frattempo gli animi saranno più tranquilli.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma non è questione di animi più tranquilli, o applichiamo il Regolamento, o lo deroghiamo.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Posso fare una proposta? Non è concordata con nessuno: facciamo gli emendamenti prima presentati dall'ufficio, invertendo gli ordini come diceva il Consigliere Pozzi, poi facciamo quelli del centro-sinistra, se siamo svelti in un'oretta facciamo tutto, il tempo che ci vuole insomma. In ogni modo mi sembra corretto anche sentire quello che dicono gli altri.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Signor Presidente allora a questo punto io chiedo di vagliare gli emendamenti presentati dal centro-sinistra, non considerando che sono fuori termine, sulla loro ammissibilità e ritualità, perché secondo me quasi tutti non sono ammissibili, perché non appartengono alla materia regolamentare sot-

toposta al Consiglio Comunale, ma appartengono alla materia contrattuale, di competenza di altro organo. Per cui non può il Consiglio Comunale, come già ha osservato il Consigliere Longoni, entrare nel merito di clausole contrattuali vigenti, che non possono essere ovviamente modificate in maniera unilaterale dal Consiglio Comunale, né con un Regolamento né con una delibera di alcun genere, e pertanto non sono ricevibili. In Consiglio Comunale si parla delle cose di competenza del Consiglio Comunale, se c'è un contratto, scusi, lei sta commettendo un errore di concetto: se c'è un contratto, che è stato approvato dal Consiglio Comunale come delibera di indirizzo, previa tutta l'attività svolta dall'apposita Commissione che ha creato il bando di appalto, è stata esperita la gara, la gara è stata conclusa, è stato individuato l'assegnatario dell'appalto, con l'appaltatore è stato stipulato il contratto, che vincola il Comune con l'appaltatrice per la durata del contratto.

Ora, il Regolamento, che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare, riguarda l'attuazione del servizio che l'appaltatrice svolge, ma nel Regolamento lei non può cambiare le clausole contrattuali, quando vuole per esempio cambiare l'orario entro il quale l'appaltatrice deve passare a ritirare le varie tipologie di rifiuti e quindi anziché alle ore 12.15 me lo riporta alle ore 10, questo non lo può fare col Regolamento, perché il Regolamento non può incidere su un contratto. Ora, degli emendamenti presentati, a mio modesto avviso, quasi tutti rientrano non nella potestà regolamentare del Consiglio Comunale, ma sono argomento di contratto, e il contratto non può essere modificato da deliberazioni regolamentari, questa è la prima osservazione. C'è poi anche un'altra osservazione che vorrei fare, in materia di figuracce questa sera ne ha fatta una l'Amministrazione, ma vedo che non è l'unica, quando si vuole istituire l'Osservatorio tecnico-politico che abbiamo detto tutti che lo vogliamo, però anche qui c'è un errore ed è un errore di competenza; non può essere la Giunta Comunale a nominare un organismo perché la competenza spetta o al Consiglio Comunale o al Sindaco e non alla Giunta in questo caso. Non si può meramente sentire il parere del Consiglio di Presidenza per il semplice motivo che il Consiglio di Presidenza non esiste, si chiama Ufficio di Presidenza. Vorrei sapere se si ha contezza del significato "sentito il parere", significa che è un parere obbligatorio ma non vincolante, e quindi nemmeno c'è bisogno di una motivazione per discostarsene, quindi qui è tutto da rifare se mi permetto.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Scusa Gilardoni, per entrare nel merito di quello che diceva il Sindaco, il primo emendamento che avete presentato, "ag-

giungere la seguente novità/finalità: raggiungere gli obiettivi fissati dalla delibera di indirizzo", e io ho scritto già fissati art. 34 del capitolato speciale d'appalto, pag. 31, cioè è già là che si fa il 40%, il 45% o il 50%, è inutile metterlo nel Regolamento. Anche perché il Regolamento non viene fatto in base a chi ha vinto l'appalto, il Regolamento deve valere anche dopo, se non ci fosse quella ditta e ce ne fosse un'altra che cambia, il Regolamento non c'entra niente con la ditta. ... (*fine cassetta*) ... "per la frazione umida e i sacchi trasparenti per la raccolta sono forniti gratuitamente ai cittadini, in misura sufficiente", qual è la misura sufficiente? E' questo il discorso, poi è sancito anche qui dal contratto, pagina tal dei tali ecc. ecc., poi ce ne sono parecchi. Io me li sono letti tutti e guardati tutti, se vogliamo diamo risposta a tutti, non è un problema, noi siamo pronti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo tornare al rispetto del Regolamento Comunale, scusate. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

A me sembra che francamente questa non sia la serata per l'Amministrazione di stare a puntualizzare gli eventuali errorini che sono emersi all'interno degli emendamenti, anche perché i tempi sono stati veramente molto stretti, e visto che comunque questo Consiglio Comunale per l'Amministrazione questa sera mi sembra nato male a partire dagli euri o quant'altro. Mi sembra innanzitutto che, signor Presidente, il Consigliere Longoni abbia messo il dito nella piaga, dimostrando che c'è un grosso problema in questo Consiglio Comunale, che soprattutto per alcune materie, e mi riferisco ai Regolamenti che implicano per i Consiglieri un approfondimento di non poco conto, e quindi il dedicarci del tempo, penso che questa sera Longoni abbia centrato il vero problema, ovvero quello che il primo Consiglio di Presidenza o Ufficio di Presidenza che dir si voglia, debba mettere al proprio ordine del giorno il cambiamento del Regolamento del Consiglio Comunale, dove andiamo a ripristinare la presentazione dei Regolamenti e successivamente, in una seduta più avanti nel tempo, la loro approvazione, in modo da dare a tutti i Consiglieri la possibilità di approfondire, senza arrivare nel giro degli ultimi tre giorni di fare emendamenti che poi non possono neanche essere discussi. Per cui prego il Presidente del Consiglio di mettere all'ordine del giorno del prossimo Ufficio di Presidenza questo argomento, perché penso che sia degno di una città che vuole ragionare

sulle cose, e non prenderle solo perché sono piovute dall'alto.

La seconda cosa, che riguarda l'appunto che faceva il signor Sindaco, sul fatto che gli emendamenti presentati sono inammissibili o irricevibili, penso che stia a dimostrare ancora una volta che in questa Amministrazione c'è qualcosa che non funziona, perché la prima cosa che voi dovevate fare nel momento in cui aprivamo il dibattito, era che il responsabile, a giudicare della inammissibilità o della irricevibilità, che non è sicuramente il signor Sindaco, senza nulla togliere alla sua competenza, ci dicesse signori del centro-sinistra, i punti a) b) c) z) f), non sono ammissibili per a) b) c) d) e) motivi; questo secondo me è il modo di gestire il Consiglio Comunale. Se voi non siete capaci mi dispiace, provateci un'altra volta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Strada, prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Devo dire che ha detto bene Gilardoni poco fa toccando questo punto debole dei Regolamenti. In effetti abbiamo avuto occasione in questi anni di trovarci i Regolamenti che sono stati consegnati e sono stati discussi a distanza di tempo; talvolta, pur avendo noi presentato emendamenti tempestivamente, ci si trovava con Regolamenti che venivano poi modificati e quindi che annullavano gli emendamenti presentati e quindi tutto il lavoro di discussione, di critica che si era fatta del Regolamento stesso. Ricordo che successe questo almeno un paio di volte l'anno scorso, e in questa occasione un Regolamento importante in effetti è stato presentato con tempi rapidissimi, io stesso devo dire la verità non sono riuscito a rientrare nei tempi, avevo un emendamento relativo ad un articolo quanto meno, e tutto sommato questo è stato dovuto al fatto che ho potuto guardarmelo in questi giorni, in un periodo abbastanza faticoso per tutta una serie di motivi di lavoro, e i tempi sono stati quelli che sono stati. Quindi forse ha ragione Gilardoni, i Regolamenti andrebbero presentati dandosi dei tempi certi di discussione, senza trovarsi all'ultimo momento con Regolamenti annullati, perché inadeguati, perché modificati, e perché da riaggiornare sulla base di leggi, perché se i tempi diventano lunghi effettivamente tra un Regolamento consegnato e la sua discussione, Regolamento consegnato e non presentato ufficialmente al Consiglio, effettivamente si rischiano poi situazioni tipo quello di stasera.

Comunque concordo su quella che era una posizione uscita in precedenza, cioè il fatto che tutti gli emendamenti presen-

tati andrebbero discussi contestualmente, e non è possibile usare una politica dei due tempi. Dopodiché certo, se ci sono degli emendamenti che non sono discutibili per vizi procedurali va bene, lo si venga a dire. Comunque da parte mia, se ci fosse la possibilità, presenterei anche quello che avevo previsto ed era uno solo, di cui ho fatto anche le copie, riferito all'art. 37, campagne di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, perché sicuramente come tema anche mi sembrava importante da puntualizzare all'interno di questo Regolamento con alcune aggiunte; ne ho preparato anche alcune copie, nel caso in cui venisse accettata la discussione di questo le propongo ai capogruppo consiliari.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

C'è qualcosa che non quadra: o ci si lamenta perché diamo i Regolamenti, al di là che sia presentato in Consiglio Comunale Gilardoni e poi dopo due mesi discusso, se te lo do due mesi prima hai tutto il tempo di discuterlo, anche se non te lo do in Consiglio Comunale ma te lo mando a casa, primo. Seconda cosa non ho capito per quale motivo, c'è stata una Commissione, ne abbiamo discusso fin dal mese di novembre; metti dentro gente nella Commissione per non ascoltarli? Poi vieni anche a dire che bisogna cambiare il Regolamento ecc.; io non ho problema a discutere, e non sto a formalizzarmi se sono stati presentati mezza giornata dopo, a me interessa la mia città, e quindi certe forme a me fanno non dico sorridere, ci si può passar sopra con un po' di buon senso, io sono disposto a discutere anche immediatamente, questo è il discorso di fondo. Ma avete esordito si ritira il Regolamento del commercio perché mancava la parola a) o la parola b): ragazzi, cerchiamo di essere seri, questo è il discorso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, capisco che bisogna impegnarsi moltissimo con tempi abbastanza stretti, ma questa è una cosa di tutti. I Regolamenti comunque sono stati consegnati il giorno 17, sono stati fatti portare a casa per cercare di agevolare, era venerdì, comunque sono stati mandati appena sono stati ricevuti dalla Presidenza e sono stati inviati in anticipo rispetto ai tempi previsti da Statuto e Regolamento. Sono stati anche accettati gli emendamenti in deroga ai termini previsti; non solo, si era stabilito in Ufficio di Presidenza la consegna per il lunedì, e il Consigliere Pozzi ha telefonato alla segretaria dicendo che li avrebbe consegnati il martedì; nulla è stato eccepito in merito a questo, anche se il problema era degli uffici, per poterli valutare attentamente. Se però questo è l'atteggiamento per la disponibilità

dimostrata mi sembra un po' assurdo, scusate. Consigliere Beneggi, prego, poi iniziamo la discussione degli emendamenti e del Regolamento.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Volevo fare un paio di precisazioni. Punto primo come mai questo Regolamento è arrivato solamente 10-11 giorni prima? La spiegazione è molto semplice, aspettavamo che questo Regolamento ci fosse ridato con l'imprimatur dell'ASL, e questo ha richiesto purtroppo questi tempi. Per cui questo ritardo tra virgolette, peraltro rimanendo nei temi di Regolamento, è giustificato da quello.

Punto secondo, non voglio usare termini che poi possano dispiacere: vi sono alcuni punti, negli emendamenti presentati dal centro-sinistra, che effettivamente non sono purtroppo materia di Regolamento, però sono interessanti. Allora cosa succede? Faccio un esempio banale, art. 22, punto b), nel punto relativo ai rifiuti vegetali sostituire "il servizio è attivo nel periodo aprile-novembre" con "il servizio è attivo tutto l'anno". Io personalmente non sono contrario a una cosa di questo genere, ma ho comprato dall'appaltatore il servizio che dura da aprile a novembre. Ora, se io infilo questo aspetto in un Regolamento, quale dei due conta di più? Io ho un Regolamento che mi dice che il servizio deve essere fatto da a, e un appalto che mi dice che il servizio può essere fatto da a, c'è uno stridente contrasto. Questo è un esempio.

Un altro esempio: viene istituita la figura dell'operatore ecologico. Ci stiamo già ragionando sopra come Assessorato, ci stiamo pensando, ma abbiamo acquistato un appalto che non prevede questa figura, per cui non posso inserire nel Regolamento che la preveda. Oltre ad alcune ripetizioni, sulle quali però non stiamo certamente a sottilizzare su quello, però aggiungere che dalla piattaforma il mezzo deve essere pesato in entrata e in uscita è ripetitivo, nel senso che è in automatico; Consigliere Pozzi, quando si inserisce il badge si attiva la pesa, per cui o ha un elicottero o viene pesato, questo è quello che l'appalto prevede. Se poi dopo avvengono le cose diversamente allora entra il Regolamento, e nel Regolamento c'è la pesata in entrate e uscita.

Secondo aspetto della questione. Gli esponenti della Lega dicono noi avevamo degli emendamenti, non siamo stati in grado di presentarli in tempo utile, cioè lunedì, qualcuno li ha presentati dopo, il giocattolo non funziona. Allora i casi sono due: o buttiamo via tutto per vizio procedurale, o teniamo qualche cosa che questo vizio procedurale non ce l'ha, e rinviando ad apposita sede, l'idea era quella dell'Osservatorio, probabilmente va troppo in là, ora che viene nominato, istituito, si insedia, la rava e la fava ri-

schiamo di perdere del tempo; c'è la Commissione, fra l'altro è una Commissione con un membro dimissionario che non è stato reintegrato, la Commissione potrebbe tranquillissimamente valutare gli emendamenti presentati dal centro-sinistra, gli emendamenti che presenterà la Lega, gli emendamenti che presenterà Rifondazione Comunista, vederne l'ammissibilità ma intesa nel senso di coerenza con il contratto, non altro, e suggerirli in una nuova seduta di Consiglio Comunale come emendamenti al Regolamento vigente. Se poi dopo alcuni emendamenti inammissibili perché in contrasto con il contratto che noi abbiamo fatto con l'appaltatore, questa Commissione riterrà di sostenerli ancora, li proporrà all'Osservatorio che ci lavorerà sopra. Personalmente, se un domani saremo in grado di avere l'operatore ecologico di quartiere, io ne sarò felice; se le potature e gli sfalci li porteremo via da gennaio a gennaio io ne sarò felice. Quindi sarebbe veramente una situazione imbarazzante e sgradevole andare a buttar via dei contributi che in realtà sono utili e favorevoli, però nel contempo chi non ha presentato gli emendamenti perché era fuori tempo massimo vede che altri vengono accettati e i suoi no, obiettivamente è una empassa strano.

Ripeto: per quale motivo l'Amministrazione dichiara di avere una certa urgenza nell'approvare questo Regolamento? Perché solo e soltanto in presenza di questo Regolamento i due ispettori ambientali che abbiamo assunto da circa un mese potranno fare l'ispettore ambientale, cioè avranno delle regole da applicare.

Un altro esempio che mi viene di "non ammissibilità", però è veramente scocciate dire non te lo ammetto, è molto meglio dire non ci sta dentro, quindi il concetto è questo; il discorso delle sanzioni, "allineare le somme ammesse in via breve a valori non inferiori alla frazione minima" questo è un principio che la legge non sancisce, e anche questo viene stralciato ma non perché si è contrari, ma perché la legge lo sancisce diversamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Beneggi, penso che sia il caso però a questo punto di iniziare con la discussione.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Ho capito, ma di che cosa? Anche degli emendamenti presentati dal centro-sinistra?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono stati presentati degli emendamenti, ciascun emendamento si discuterà il da farti, perché in ogni caso non riesci a mettere d'accordo le varie tendenze, questa è la mia opinione.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Non è questione di mettere d'accordo, è questione di trovare una quadra. La proposta che io personalmente mi sento di fare come Consigliere Comunale, non come Consigliere addetto, lo specifico, quindi sollevo l'Amministrazione da questa cosa, è chiedo che vengano ritirati gli emendamenti del centro-sinistra, che la Lega presenti i suoi emendamenti appena possibile, e che questa sera si decida in quale luogo e con quale metodo questi emendamenti e tutti gli altri emendamenti che verranno presentati da Pinco, da Pallino o da Pallone, verranno discussi per essere poi ripresentati al Consiglio Comunale per una modifica. Quindi questa sera andiamo a discutere il Regolamento con gli emendamenti presentati dall'Amministrazione. Questa è la mia proposta ed è fatta dal Consigliere Comunale dell'Unione Saronnesi di Centro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per chiarire ulteriormente, questa sera si passerebbe quindi alla discussione e all'eventuale approvazione del Regolamento, questa è la tua proposta. La parola al Consigliere Gilarmoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Volevo ristabilire un po' il clima di dibattito, soprattutto seguendo l'orma di Beneggi, ma soprattutto nell'interesse della città, perché il problema mi sembra un problema serio, che non possa essere tagliato in qualche maniera senza approfondimento.

Alcuni flash: io nell'intervento precedente non ho fatto nessun accenno alla solerzia dell'Ufficio di Presidenza nel far pervenire il materiale o alla deroga che è stata accolta nell'accettazione del materiale, però se i problemi emersi sia negli interventi di Longoni, che di Gianetti, che di Beneggi adesso nell'ultima parte, hanno portato alla luce che c'è qualche cosa che non va, torno a riflettere che forse la solerzia e l'accettazione in deroga dei nostri emendamenti non è sufficiente per addivenire a trattare i problemi in maniera completa all'interno del Consiglio Comunale. Soprattutto Beneggi mi è sembrato molto onesto nel suo argomen-

re, quando ci si dice che molto tempo è stato dedicato purtroppo all'ottenimento del parere dell'ASL, e quindi oggi siamo un pochino in ritardo rispetto alle tabelle di marcia. Secondo punto, torno a ripetere il discorso che riguarda l'inammissibilità. A me va bene che questa sera diventiamo un po' tutti avvocati nell'andare a dire questo si può discutere, questo è contrario al contratto, però vorrei che ci fosse e che mi fosse indicato, perché non ho ancora capito chi ha questo benedetto ruolo, forse Benedetto, giusto per fare una parodia del nome del nostro Segretario, io vorrei sapere chi si prende la responsabilità, ma prima di iniziare la discussione, di dirci il punto a) è ammissibile, il punto b) non è ammissibile, ci dice il motivo della inammissibilità, e quindi buona parte degli emendamenti vengono naturalmente eliminati, e se noi accetteremo la spiegazione la cosa finirà, se non dovessimo accettare tra 15 giorni vi rappresentiamo l'emendamento cambiando la virgola o cambiando il punticino che magari al Segretario - sempre che sia lui il titolare - hanno fatto decidere l'inammissibilità.

Altro punto: va benissimo che noi abbiamo comprato un servizio a un determinato prezzo, però nel divenire, anche perché questo appalto ha dei tempi molto lunghi, io penso che sia permesso ai contraenti sedersi a un tavolo e decidere che c'è un servizio che necessita a questa città per ottenere una qualità migliore, e quindi si trattano i corrispettivi e si decide, per cui l'appalto non è a scatola chiusa che non possiamo modificarlo. Come per esempio il discorso dell'operatore ecologico, leggo sul capitolato d'appalto che all'art. 39, comma b) è prevista l'istituzione del cosiddetto operatore ecologico, per cui vuol dire che anche se oggi non c'è l'appaltatore sa già che potrà partire questo servizio e sicuramente introiterà i soldi che gli spetteranno per questo tipo di servizio.

Un'altra cosa che vorrei capire e che appunto, riguarda la raccolta dei rifiuti da parte del concessionario. Prima il Sindaco ha detto che i rifiuti vengono raccolti tra le 6 e le 12 di ogni mattina; io francamente chiederei all'Assessore o al Consigliere delegato se mi indicano l'articolo del capitolato d'appalto dove sta scritto che la raccolta deve avvenire tra le 6 e le 12, perché io non sono riuscito a trovarlo, forse nella fretta di questa serata, però se me lo indicate, che così vado a vedere. Perché comunque, quello che ci ha spinto a mettere questo emendamento, che qualcuno ha giudicato inammissibile, è la constatazione che la città è sporca, è più sporca di prima. Nell'appalto precedente non si vedevano più i sacchi a mezzogiorno o alle 2 del pomeriggio, accumulati fuori. Ho finito, scusami, questa sera sei talmente magnanimo che confido in te. Adesso ci vogliono delle risposte naturalmente prima di iniziare, sull'inammissibilità qualcuno dovrà dire sì o

no. Finisco due concetti, sto dicendo provate a fare un sondaggio di quelli di Datamedia e andate a vedere che cosa ne pensano i cittadini del servizio di raccolta e soprattutto di quanto permangono i sacchi fuori dalle abitazioni. Allora la nostra richiesta, ma mi faccio partecipe e vado incontro al Consigliere Beneggi, la nostra proposta era quella di risolvere un problema; non si può fare col Regolamento? Lo risolveremo all'interno dell'appalto, andando a dire all'appaltatore noi vogliamo che entro le 10 i sacchi non ci siano più, perché se stanno fuori di più fa schifo.

L'ultima cosa, che si parla di urgenza, però non so quanto tempo è stato dato all'ASL per discutere del problema, a noi francamente ne è stato dato molto poco, è una depressione venire in Consiglio Comunale senza neanche avere avuto il tempo di poter analizzare e discutere un problema di questo tipo.

Vengo alla controproposta rispetto a quella che ha fatto Beneggi, che ha chiesto di ritirare gli emendamenti. La nostra richiesta è di rinviare il punto all'ordine del giorno di 15 giorni, visto che tra 15 giorni molto probabilmente ci sarà il Consiglio Comunale che riguarderà il bilancio di previsione, più o meno. Altrimenti, se questa cosa la giudicate non possibile perché ci sono dei problemi che sono problemi vostri, a questo punto penso che voi siate in grado di approvare questo Regolamento, ma penso che noi tra 15 giorni, ovvero quando saremo pronti, siccome abbiamo la capacità in termini numerici di farvi delle richieste di inserire all'ordine del giorno dei punti di discussione, penso che la Lega possa anche essere d'accordo visto l'intervento di Longoni precedente, vi presenteremo delle richieste di modifiche che poi metteremo in discussione e vedremo se le nostre richieste saranno così tanto peregrine da dover essere da voi bocciate a danno di tutta la città.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Adesso deve intervenire prima il Consigliere Farinelli, risponde poi l'Assessore Gianetti, e quindi iniziamo la discussione degli articoli dal n. 1 fino al n. 44.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Chiederei una cosa al Presidente, che francamente in questa discussione non ho ancora capito: ma gli emendamenti che sono stati presentati sono tempestivi?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Gli emendamenti che sono stati presentati non sono affatto tempestivi, perché sono stati presentati in ritardo.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Io sto infatti chiedendo soltanto questo, quindi il Presidente li ha accolti comunque, anche se non tempestivi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sì, speravo di evitare problematiche.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Allora io mi chiedo a questo punto perché non li discutiamo e perché non li mettiamo ai voti. Io sul problema dell'ammissibilità o inammissibilità di questi emendamenti mi sento di dire che su quanto detto da Gilardoni sono pienamente d'accordo, nel senso che qua abbiamo un Segretario Comunale che secondo me dovrebbe vagliare la legittimità o meno di qualsiasi proposta o deliberazione che viene fatta. Detto questo, visto che organo deputato a questo è il Segretario Comunale, se lui ritiene che questo emendamento sia non ammissibile da un punto di vista legislativo lo dice e a quel punto non lo mettiamo neanche in votazione.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Gilardoni gira proprio tutta la frittata, perché tu dici noi non siamo pronti. Siete voi che non siete pronti, io sono democratico ma fino al punto tale, come ho visto in tanti Comuni frequentando l'Emilia Romagna ecc., ti lasciano parlare, poi alzano la manina, sette a zero palla al centro e via andare. La città sporca, prima di tutto prima si buttava tutto nel sacco nero e si portava via una volta sola, adesso devono fare tre viaggi per portar via il vetro, l'umido, la plastica ecc., prima cosa. Seconda cosa, stiamo istituendo questi ispettori ambientali appunto per controllare, perché nessuno parla che c'è anche il cittadino, parliamoci fuori dai denti, che mette fuori delle cose il giorno prima che il giorno dopo sbaglia perché non ha letto il libretto, che è chiarissimo. Questo alimentare sempre la gente che sbaglia lo trovo sbagliato anche quando sarete al governo voi, mi auguro il più presto possibile.

A parte questo, i Regolamenti io propongo di portarli in votazione; la maggioranza si prende le proprie responsabilità e se li vota, se no questi qui ti portano con l'asino di Bu-

ridano, non mangi né uno né l'altro e vai a casa morto di fame. Basta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora l'Amministrazione non ritira il Regolamento. In quanto all'ammissibilità si tratta di contrasto o meno con il capitolato d'appalto. Prego.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Generale)

Volevo dire due cose, visto che il Consigliere Farinelli mi ha chiamato un po' in causa, comunque stavo giusto pensando di dover specificare alcune cose. Uno, il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che la bozza di Regolamento venga consegnata almeno dieci giorni prima, ed effettivamente in questo caso il Regolamento era abbastanza complesso, ma questa è una considerazione mia strettamente personale, e poi che gli emendamenti proposti vengano consegnati almeno 5 giorni prima. I tempi sono sicuramente ristretti, sono ristretti alla presenza di un Regolamento di questa fatta, e per l'esame del Regolamento, e per l'esame degli emendamenti proposti, perché la proposta di emendamenti non è soggetta al vaglio del Segretario Comunale. Farinelli, ripeto una cosa che ho detto personalmente più volte in questo Consiglio Comunale, non compete al Segretario Comunale l'esame della legittimità degli atti, il Segretario Comunale fa un esame di legittimità dell'azione amministrativa, e sicuramente l'azione amministrativa l'esame è favorevole perché c'è un Regolamento che è conforme alle norme e che è stato vagliato per diverso tempo, che ha ricevuto tutti i visti dall'ASL ecc. Detto questo, il fatto di almeno cinque giorni lavorativi prima per la proposta degli emendamenti, perché? Perché questi emendamenti avrebbero dovuto essere vagliati dall'ufficio che ha licenziato il Regolamento, e in questo caso aggiungerei non soltanto dall'ufficio che ha licenziato il Regolamento ma anche dalla Commissione ecc., e questa è un'altra cosa.

Poi, riallacciandomi a quello che aveva detto prima il Sindaco quando parlava di ricevibilità degli emendamenti ecc., qui sostanzialmente il discorso è questo: nelle more della predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale di questo Regolamento, c'è stata una gara, e difatti mi ricordo bene che in questo Consiglio Comunale fu avanzata questa contraddizione in termini, cioè il fatto che si andava ad una gara per l'affidamento di questo servizio di notevole complessità, senza avere a monte un Regolamento. Però chiaramente i tempi erano quelli che erano, ci ricordiamo tutti che l'affidamento alla Econord, che peraltro era la stessa ditta che lo gestiva in precedenza, ha richiesto una proroga

del contratto alla stessa Econord, non vorrei dire ma mi pare che sia stato un anno e mezzo, quindi i tempi erano ristretti, quindi c'è stata questa situazione. Ora, che cosa diceva il Sindaco in precedenza? Che ci troviamo attualmente alla presenza di una gara di grossa complessità, non soltanto per la materia, per l'importo, e soprattutto perché è stata rivista l'intera gestione del servizio della raccolta di rifiuti solidi urbani ecc. Avendo concluso una gara, e quindi avendo concluso un contratto con la Econord, è chiaro che quel contratto va rispettato. Questo non vuol dire, spero di essere abbastanza chiaro, da un lato ci troviamo di fronte ad un contratto che deve essere rispettato, dall'altro ci troviamo di fronte ad un Regolamento che dovrebbe disciplinare quel servizio e quindi alle proposte di emendamento. Ora cosa potrebbe succedere? Potrebbe succedere tranquillamente che o per il Regolamento così come proposto, o per gli emendamenti che venissero eventualmente approvati, potrebbe crearsi una contraddizione fra il contratto in essere, quindi soggetto come tutti i contratti al Codice Civile ecc., non cambia assolutamente da un qualsiasi altro contratto, e il Regolamento, quindi la contraddizione è questa, per alcune parti degli emendamenti. Altre parti degli emendamenti, perché sostanzialmente i contrasti, però qui bisognerebbe andare a vagliarli attentamente uno per uno, sono pochi; altre proposte che sono state fatte non competono neanche al Consiglio Comunale, ma sono proposte meramente operative, e quindi essendo meramente operative e quindi gestionali, non competono all'organo politico ma all'organo gestionale, quindi all'Ufficio Ecologia nella sua complessità, perché sono proposte gestionali.

Però ritornando al contrasto occorre, se ci fosse in qualcuna di queste proposte di emendamenti, si potrebbe ravvisare questo contrasto; lì dovrete fare un attimo di riflessione perché o lo lasciate da parte oppure potreste inserirlo, ma che cosa significa? Significa andare contro il contratto, quindi andare a riaprire la trattativa con la ditta cui è stato affidato, oppure cristallizzare la modifica, nel senso che per il momento rimane lì; l'ho prevista questa cosa, però visto che non glie la posso imporre alla ditta glie l'andrò ad imporre quando ci sarà un nuovo affidamento. Il problema sostanzialmente è questo, quindi tutte le varie proposte che ho sentito, da quella del Consigliere Beneggi approviamo questo e poi le altre okay, potreste anche andare a vedere questi emendamenti, se il Consiglio Comunale è d'accordo, indipendentemente dal fatto che siano stati presentati entro od oltre i fatidici cinque giorni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Segretario dottor Scaglione. Allora i capigruppo dell'opposizione chiedono di poter conferire con i capigruppo della maggioranza, d'accordo. Non più di cinque minuti per cortesia, perché siamo già arrivati alle 10 e non abbiamo ancora iniziato nulla.

S o s p e n s i o n e

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia prendere posto. I capigruppo hanno deciso? Cominciamo a chiedere alla maggioranza, Alleanza Nazionale è d'accordo a proseguire con la votazione e discussione, dite sì o no, perché se no non ce la caviamo più, proseguire con la discussione del Regolamento, oppure rimandarlo di 10-15 giorni.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Proseguiamo.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

D'accordo a proseguire.

SIG. ETRO DANIELE (Consigliere Forza Italia)

D'accordo a proseguire anche Forza Italia.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

Rispondere sì o no è troppo semplicistico, però non voglio riaprire la discussione, ma mi sembrava che la proposta di Benegli, come al solito il Consigliere Benegli è saggio, è forse da seguire, per cui discutiamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Si discute il Regolamento articolo per articolo. Airoidi.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Io prendo atto che alcuni Consiglieri durante l'incontro avevano fatto dichiarazioni diverse rispetto a quelle rese durante il Consiglio Comunale adesso, per cui a questo punto

chiedo a cosa sia servita la sospensione, ci eravamo lasciati con un obiettivo diverso. Sono, se mi è permesso dire, sconcertato da quello che ho sentito finora; scusate, abbiamo fatto un incontro e abbiamo deciso delle cose.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ho partecipato anche io, deciso, da quello che io sappia, non è stato deciso niente.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Scusi Presidente, abbiamo deciso che la maggioranza chiedeva all'Amministrazione di ritirare questa sera il punto, non è detto che si ritirava, che la maggioranza avrebbe chiesto all'Amministrazione di ritirare, la maggioranza che regge questa Amministrazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

A me non risulta, comunque questa è stata la dichiarazione che è stata fatta.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io francamente devo seguire quello che diceva Airolidi, nel senso che ringrazio chi dietro le quinte ha dato la disponibilità al ritiro di questa delibera tra i capigruppo della maggioranza; mi dispiace che ciò non avvenga, e francamente questa sudditanza della maggioranza politica verso l'Amministrazione mi lascia veramente molto male, perché vuol dire che davanti a un aspetto di appartenenza e di schieramento politico questa sera sicuramente non approveremo un Regolamento che è il possibile miglior Regolamento per la nostra città e per i nostri cittadini, per cui questa veramente è la cosa che mi dà più fastidio perché significa che in questo Consiglio prevalgono logiche di appartenenza piuttosto che logiche di libertà e di approfondimento culturale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Chiedevo solo se eravate d'accordo o meno. Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Anche io credo che si poteva comunque fare un passo indietro per quanto riguarda la presentazione, a fronte di emendamenti comunque che dimostrano l'interesse e la volontà a discu-

tere; io parlo di quelli presentati pur fuori tempo e parlo anche del mio, e mi sembra di aver capito anche di altri che potevano essere in arrivo. Credo che tutti gli emendamenti non possano che quanto meno tentare di andare nella direzione di un Regolamento migliore possibile. Se la cosa invece deve andare avanti così come mi è sembrato in una forma diversa evidentemente non posso dividerla.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Continuiamo a fare il giro. Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Nella riunione dei capigruppo avevamo proposto esplicitamente il rinvio di una settimana o dieci giorni, in modo tale che si avesse la possibilità di approfondire e migliorare la proposta di Regolamento. Sono uscite nell'ultima fase del dibattito alcune proposte anche interessanti e nuove, che secondo me potevano e possono ancora essere raccolte, senza dover correre a tutti i costi, perché non credo che siano questi dieci giorni che condizionano l'attività dei due operatori. Sia il primo intervento del Consigliere Beneggi, anche se non ha l'autorità politica, ma anche un pezzo dell'intervento del Segretario Comunale quando dice potete eventualmente, se volete, votare alcune cose che possono essere anche in contraddizione al Regolamento e possono essere congelate, io avrei visto un altro termine, possono essere intese come "delibera di indirizzo" o atti di indirizzo che possono essere poi eventualmente accolti. Facendo questa accelerazione, come sembra di vedere dagli interventi dei capigruppo della maggioranza, non si riuscirebbe a realizzare questo, perché si va solo a una rottura tout-court e basta.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Io credo che ormai è un intervento che lascia il tempo che trova, perché la decisione la maggioranza l'ha già presa, però sottolineo l'aspetto in particolare del signor Segretario Comunale. Data la complessità di questo appalto e le dimensioni di questo appalto, e il problema così grosso, l'impatto che ha su tutti i cittadini, secondo me porre il problema di votare subito, aspettare cinque giorni, una settimana, l'importante era sentire più voci possibili, al di là delle urgenze che mi sembra che non ci siano, e dare la possibilità a tutto il Consiglio Comunale di esprimersi col tempo necessario. Il signor Segretario Comunale ha anche detto nel suo intervento, l'ha fatto notare, e noi l'avevamo fatto notare già allora, che l'appalto era stato fatto senza

il Regolamento; noi avevamo posto il problema di approvare il Regolamento insieme al capitolato, per consentire anche ai partecipanti alla gara di sapere quello che poi hanno conosciuto in seguito, ed è stato regolamentato in un secondo tempo. Per cui la posizione mia personale, che è identica a quella del centro-sinistra, era di prendere tempo e di rinviare anche se di poco, per consentire alla Commissione di incontrare per il ruolo che ha l'Assessorato, il delegato e i responsabili dell'Ufficio, in modo di entrare nel merito ... (*fine cassetta*) ... e quello che c'è scritto nel contratto, per arrivare serenamente in Consiglio Comunale al voto, sapendo che qualcosa si può votare e qualcosa no, per evitare discussioni, ognuno dice la sua, c'è una situazione un po' brutta di anarchia.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io nella riunione dei capigruppo ho ripetuto quello che ho detto all'inizio, io ho fatto una mozione d'ordine, purtroppo non so per quale ragione non è stata votata, se si fosse fatto quello che avevo detto all'inizio a quest'ora avevamo forse quasi finito il Consiglio Comunale. Ripeto che per conto nostro, per il bene della comunità, abbiamo bisogno che il Regolamento funzioni, abbiamo bisogno che gli ispettori comincino a far funzionare, dando istruzioni; il Regolamento della nettezza urbana non sono i 10 Comandamenti, il che vuol dire che fra sei mesi, un anno, quando verranno fuori i problemi si faranno degli emendamenti. Gli emendamenti sono interessanti quelli che ha fatto la sinistra, ripeto, sarebbe un peccato che stasera venissero bocciati. Abbiate la compiacenza davanti ai cittadini di ritirarli e accettare che vengano discussi in questa Commissione che ho proposto, vengano presentati fra un mese e venti giorni e nel frattempo la cittadinanza avrà un ordinamento che funziona. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Longoni. Il centro-sinistra sembra che non voglia ritirare gli emendamenti; io sono per continuare, come capogruppo sono per proseguire la discussione e l'approvazione del Regolamento. Mi sembra molto interessante quello che aveva detto il Consigliere Longoni di un Osservatorio o una Commissione, che poi potrebbe essere in grado, oltretutto non giudicando a priori il funzionamento del Regolamento, ma giudicandolo durante il funzionamento. Longoni, penso che sia quello che stai dicendo tu, cioè io sono d'accordo con te per un Osservatorio, per una Commissione o quello che vuoi, che possa valutare il Regolamen-

to durante il funzionamento, nulla di aprioristico è perfetto, neanche se ritardiamo di una settimana, di quindici giorni o di un mese, tutto è sperimentale, qualunque cosa. E questo io come formazione culturale lo ritengo un assioma. Per cui possiamo iniziare, se non ritirate secondo la proposta di Longoni.
Allora riprendiamo il punto 6.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 05 del 30/01/2003

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale dei "Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di spazzamento e pulizia del suolo pubblico"

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' stato invertito l'ordine, secondo la richiesta del centro-sinistra. Come prima si passa alla votazione degli articoli per gruppi, perché dall'1 al 17 non ci sono emendamenti. Quindi dall'1 al 17, parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Vengono approvati.

Il primo emendamento è all'art. 18, dove il centro-sinistra chiede di aggiungere la seguente nuova finalità: "raggiungere gli obiettivi fissati dalla delibera di indirizzo del ...". Prego Assessore.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Io dico che sono già fissati all'art. 34 del capitolato speciale d'appalto a pag. 31, e lo spiego. Dice: "Obiettivi della raccolta: la concessionaria, con l'attivazione del servizio (questo è il capitolato d'appalto) di raccolta domiciliare della nuova gestione della piattaforma ecologica comunale dovrà raggiungere i seguenti livelli minimi di raccolta differenziata, destinati al recupero del riciclaggio, entro il 2002 il 40% sul totale dei rifiuti solidi urbani raccolti, entro il 2003 il 45%, entro il 2004 il 50%", quindi sono già dentro nel contratto, mi sembrava pleonastico metterli nel Regolamento, è inutile. A pag. 31 del capitolato d'appalto, non del Regolamento.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Assessore, di per sé anche le altre finalità, se vai a vedere, sono già inserite nel Regolamento. In questo Regolamento, all'art. 18, sotto la voce finalità, non si fanno che rimarcare, più che altro a vantaggio dei cittadini che poi dovranno impegnarsi nel rispetto del Regolamento, tutte que-

ste cose. Per cui se noi andiamo ad inserire, invece che dire diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali, ma andiamo a scrivere diminuire il flusso dei rifiuti come previsto nella delibera di indirizzo piuttosto che nell'art. 34 del capitolato, li espliciterei, perché così i cittadini, quando magari qualcuno andrà a vedere questo documento, sa qual è l'obiettivo che ci si è posti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Io mi trovo che il Regolamento è un Regolamento, non è una istituzione, non è un capitolato d'appalto; il Regolamento regola e basta, non puoi mettere dentro tutto nel Regolamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, rispettiamo un po' una certa procedura, perché qualcuno disse prima qui si finisce nell'anarchia, mi sembra Arnaboldi, e sono più che d'accordo. Allora gentilmente il Consigliere fa il suo intervento, l'Assessore risponde e il Consigliere non fa un dibattito costante e continuo, ma fa la sua replica. Grazie. Consigliere Pozzi, prego.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo a parte ribadire la cosa che ha detto Nicola Gilardoni rispetto al fatto che esiste nel contratto ma è importante, la cosa che non mi convince nel ragionamento dell'Assessore è quella di considerare, forse era una premessa, il Regolamento come una cosa molto elastica, modificabile ecc. Io credo invece che il Regolamento, a differenza del contratto, è più facile che la gente comune, il cittadino, sia costretto, abbia voglia, vada sul sito del Comune, venga stampato ecc. e utilizzi il Regolamento; questo è quello che succede in genere coi Regolamenti, dal Consiglio Comunale a quanto altro. Mentre il contratto è più tecnico, più irraggiungibile, più difficile andare a trovarlo ecc., i Regolamenti di solito sono quelli, per chi vuole, più consultabili, soprattutto da parte di chi non è esperto e vuole conoscere cosa succede; vuole andare a litigare con l'Assessore su una determinata cosa, uno bene informato cosa fa? Si va a leggere prima il Regolamento, poi magari si riesce a trovare il contratto. Per quello che questo uso un po' fri del Regolamento lascia perplessi. Allora nel Regolamento non dobbiamo metterci tutto e il contrario di tutto sicuramente no, ma che sia leggibile dal cittadino "normale" credo che sia un impegno anche nostro, in termini di comunicazione, di informazione, far capire alla gente quali sono le regole del gioco.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Voglio spiegarlo bene. Qui dice bisogna aggiungere "raggiungere gli obiettivi fissati dalla delibera indirizzo"; il cittadino cosa capisce se dici la delibera del 23 giugno 2002? Non è la stessa cosa? O metti i dati, il 2002 il 40%, il 2003 il 40%, il 2004 il 45% o quello che è, altrimenti se metti fissati dalla delibera non dice niente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo porre in votazione? Airol di, sempre si mette in votazione l'emendamento, poi l'articolo eventualmente emendato, non riesco a capire l'obiezione.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Non è un'obiezione. Siccome la proposta che ha fatto l'Assessore Gianetti per noi è una proposta ricevibile, cioè quella di non inserire il riferimento alla delibera, ma inserire i valori ai quali si vuole tendere, per noi va bene.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, non ha fatto questo, era una spiegazione.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Non ha presentato un emendamento comunque.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Presidente, io non ho terminato, scusa. Sto dicendo, a nome del centro-sinistra, che la ratio della proposta di Gianetti è la nostra. Nella formulazione di Gianetti può essere più chiaro per il cittadino, a noi va bene.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi scusi se la interrompo. C'è un equivoco, nel senso che l'Assessore Gianetti ha detto chiaramente, forse non ha sentito perché non aveva acceso il microfono, che non ha fatto nessuna proposta, si trattava solo di un esempio, cioè se si aggiunge un riferimento alla delibera di indirizzo questo vuol dire un aggravamento della confusione per il cittadino, per cui diceva che secondo lui questo emendamento non era ponibile.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

O metti i tre dati, ma è specificato nel contratto; guarda, io personalmente non ho nessuna remora, ma non va bene la vostra, questo è il discorso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

In ogni caso prima si mette in votazione. Gli emendamenti vengono presentati, dato che sono presentati a nome del centro-sinistra, signori è questione anche di Regolamento. Il presentatore, ed è uno solo, spiega il suo emendamento, non tutti, grazie, come da Regolamento e come è sempre stato fatto.

Allora pongo in votazione l'emendamento all'art. 18, come formulato dal centro-sinistra: parere favorevole, per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Votazione dell'articolo 18, non emendato: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Astenuti Strada e la Lega.

Articolo 19, c'è un emendamento del centro-sinistra, chiede di aggiungere, dopo l'ultimo capoverso, la seguente dicitura: "I sacchi biodegradabili per la frazione umida ed i sacchi trasparenti per la raccolta della plastica sono forniti gratuitamente ai cittadini in misura sufficiente". Spiego di spiegare, Gilardoni prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mi sembra che non ci sia niente da spiegare, nella ipotesi di servizio che i cittadini hanno avuto, ricevono i sacchi in questione gratuitamente, mi sembra corretto andare ad inserirlo nel Regolamento, laddove si parla di come i cittadini devono imballare i rifiuti e porli a bordo strada.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Io accetto, ma l'unica cosa che non accetto è "in misura sufficiente": chi dice chi è la misura sufficiente, 1.000, 2.000 o 3.000? "Sono forniti gratuitamente ai cittadini", punto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Va bene così? Allora l'emendamento viene riformulato: "I sacchi biodegradabili per la frazione umida ed i sacchi trasparenti per la raccolta della plastica sono forniti gratuitamente ai cittadini". L'emendamento è approvato, quindi poniamo in votazione l'art. 19 così emendato, parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti?

Articolo 20 non ci sono emendamenti: parere favorevole? Contrari? Astenuti?

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Scusate o alzate le mani o facciamo la votazione meccanizzata, non è che possiamo stare ad immaginare che uno alzi o non alzi la mano.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Segretario, facciamo un po' di fatica ma andiamo avanti così, se no non ce la caviamo più.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Rifacciamo l'articolo 20, gli astenuti chi sono? Contrari? Articolo 21, emendamento del centro-sinistra. Chiedono, nell'ultimo comma, dopo le parole "residenza comunale" di aggiungere "Il mezzo in entrata ed in uscita dalla piattaforma verrà sottoposto alla pesata".

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Non ho niente in contrario, siccome è automatico, chi entra viene pesato, però io vorrei mettere, se è possibile, la parola "potrà" invece che verrà, e spiego il perché, è una riflessione che faccio. Mi sono venuti in mente i Doganieri, se dovessero applicare il Regolamento al 100% avremmo la fila da Como fino a Chiasso. Se entra un cittadino che ha quattro cose, era per ovviare, anche perché a me non interessa il cittadino che va a portare poca roba, a me interessa chi va a portare tanta roba che devo controllarlo perché non mi può portare 100 quintali se me ne paga 10, era questa la logica. Ad ogni modo un cittadino che porta 4 bottiglia le pesa, per l'amor di Dio, ma se c'è gente è anche per defluire, mi sembrava un atto di buon senso, ad ogni modo se vogliamo lasciare "verrà" mettete verrà.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io ho insistito ad inserire questo punto, che sembra scontato, perché mi è capitato di andare recentemente più volte in piattaforma a portare del materiale, e devo francamente dire, io consiglio anche gli altri Consiglieri, se già non l'hanno fatto, di fare questa esperienza, nel senso che dopo questi ultimi interventi di qualche mese fa, sicuramente c'è una maggiore razionalizzazione nella distribuzione del materiale, anche se non sempre, perché una volta c'è un certo contenitore da una parte, la volta successiva no perché era

pieno, insomma c'è ancora qualche cosa, però sicuramente c'è più spazio e più possibilità di distribuzione. La cosa che io ritengo poco utile, fatta non bene, è proprio l'entrata e l'uscita, forse era il mio badge che non funzionava bene, per cui bisognerà farne uno nuovo funzionante, però mi è capitato più di una volta che non si alzava la sbarra, che è dovuto intervenire l'addetto, una volta non troppo solertemente, ma le due volte successive, era un'altra persona, è stato molto attento, quindi mi ha aiutato senza dover scendere dalla macchina e ha fatto lui questa operazione di inserimento e si è aperta la sbarra. Quindi mi sono fermato alla pesatura, o comunque il tempo necessario che si alzasse la seconda sbarra per proseguire. Il problema è stato anche all'uscita, complicato dal fatto che il posizionamento del piastrino dove è possibile usare il badge è scomodissimo, non si può andare troppo avanti perché ci si avvicina troppo alla sbarra, per cui bisogna scendere pur col finestrino aperto ed è complicato; a parte che magari non funziona perché il badge non prende e questa è un'altra cosa. Credo che da un punto di vista di posizionamento sia fatto male, ci voleva almeno un metro di distanza in più per avere la possibilità di non scendere dalla macchina, col bel tempo si può fare ma col brutto tempo la cosa diventa più complicata. Credo che queste cose non sono poca cosa in un percorso di entrata ed uscita col mezzo, visto che tutti devono in qualche modo entrare ed uscire col mezzo. Per questo motivo credo che ci debba essere attenzione anche in un Regolamento, e non dare per scontato, visto che c'è la pesa, perché il cittadino che si legge il Regolamento deve sapere che oltre il fatto che casualmente qualcuno ha deciso di mettere una pesa, e ci sarà una motivazione evidentemente, è tenuto anche ad usarla, però ovviamente ci deve essere un interscambio, una funzionalità, quindi il messaggio è guarda che quando vai a fare questa operazione ti troverai davanti anche questo passaggio perché è utile per quest'altro motivo; quindi non è un vincolo, è una procedura che in un Regolamento mi sembra giusto che ci sia.

L'altro problema è quello che viene pesato a cosa serve, non è ovviamente oggetto adesso, lo vedremo in un'altra fase, ma sicuramente se io utente ho un riscontro, me lo pesano, spero che mi venga risparmiato da un'altra parte, poi vedremo sul discorso dell'imposta. Se uno lo utilizza non deve essere una cosa che è lì per caso, se la mettiamo ci deve essere una motivazione e la facciamo funzionare, altrimenti succederà che fra un po' ci mettiamo il cemento e lo chiudiamo per evitare di rovinare i bilancieri e quant'altro.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

C'entra come i cavoli a merenda questa cosa. A parte che abbiamo già rifatto la piattaforma spendendo 650 milioni, le pese sono due adesso, cambieremo anche i badge chiaramente nell'entrata e nell'uscita. Serve anche perché ad esempio un cittadino mi può portare un frigorifero o due al massimo all'anno, non me ne può portare 50, non può addirittura affittare le tessere ad altri di fuori paese per portarmi della raccolta che faccio pagare ai miei cittadini. Ma non c'entra niente, lo vedremo in un altro momento e terremo conto dell'osservazione, grazie.

Io dicevo "potrà", "di norma", è lo stesso, "verrà" è proprio imperativo; siccome il 99% si pesa, se ci sono lì 100 macchine si possono far passare anche 5 o 6, cioè usiamo il buon senso. Vogliamo mantenere il "verrà"? Manteniamo il "verrà"; io dico "si potrà", lui dice "verrà di norma", ma non è un problema grosso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'Assessore Gianetti proporrebbe di mettere "verrà" o "sarà" di norma sottoposto alla pesata. Se siete d'accordo su questo.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Sono d'accordo, però volevo far presente all'Assessore Gianetti che stiamo parlando di un servizio pubblico. Allora le aziende private e qualche altra azienda pubblica stanno, in questa fase, non dell'anno, ma in questa fase storica si stanno attrezzando - volenti o nolenti a volte - a un discorso di qualità. Se dovessimo misurare la qualità futura, quando ci sarà, su una procedura di questo tipo credo che saremmo messi sotto zero prima di partire, perché non possiamo dire forse lo facciamo se, lo facciamo o non lo facciamo? Nel manuale di qualità questa cosa andrà fatta prima o poi. Grazie.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Lo scopo di questa norma non è quello di tenere il fiato sul collo al cittadino utente che paga per quel servizio, lo scopo è quello di evitare gli abusi, questo è lo scopo fondamentale. Si verificano situazioni normalmente negli orari di conferimento del pubblico, non utenze commerciali e quant'altro, di intasamento, sabato, giorni nei quali parecchie auto arrivano in quella sede. In quelle situazioni è abbastanza ragionevole che l'automobile che porta lì un sacchetto di roba, di polistirolo perché si è comprato il com-

puter, o modiche quantità che si vedono, perché con l'auto più di tanto non puoi portare, in situazione caotica a mio parere il buon senso fa dire lascialo andare avanti tanto sta portando dieci chili di roba. Ben diversa è la situazione per quanto concerne le attività artigianali, produttive ecc.; in quei casi ovviamente il controllo è tutto interesse nostro a che avvenga, visto e considerato che adesso non è più un controllo che ogni tanto ti mandano i tabulati, è un controllo molto preciso, arriviamo al tempo reale, cioè quello che avviene in piattaforma verrà conosciuto in tempo reale dell'ufficio. Il mettere "di norma", oltretutto "normalmente", prevede semplicemente un'elasticità, un'eccezione, che va incontro al signor Giovanni, al signor Carlo e al signor Luigi che hanno problemi, si creano code al di fuori della piattaforma e quant'altro.

Per quanto riguarda il suggerimento del Consigliere Pozzi ma per l'amor di Dio, tutto si cambia, tutto si modifica, verranno introdotti dei badges nuovi con un riconoscimento differente, per cui come abbiamo detto più volte questo servizio è un servizio in divenire; laddove vengono evidenziate carenze, mancanze o miglioramenti da proporre vengono fatti. Io ho la fortuna di non dovere andare spesso perché ci va qualcuno al mio posto in discarica, mia moglie naturalmente, non qualcun altro, quindi questi problemini non li ho ancora vissuti, il giorno che li vivrò li capirò e lo si cambierà; spostare una colonnina di un metro non è certamente un problema se questo rende più semplice.

Termino sottolineando che lo scopo di queste regole non è oppressivo per il cittadino e non deve esserlo neanche in una situazione nella quale già l'andarci diventa un'oppressione, per cui accettiamo questo emendamento, lasciamo un margine di discrezionalità molto ridotto, legato esclusivamente a queste situazioni, e legato in grande prevalenza, direi nella assoluta maggioranza dei casi, a utenze private e non commerciali e quant'altro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora l'articolo 21 del centro-sinistra se ho ben capito viene riformulato così, nell'ultimo comma, dopo le parole "residenza comunale" va aggiunto: "Il mezzo in entrata e in uscita dalla piattaforma sarà di norma sottoposto alla pesata". Poniamo in votazione l'emendamento all'art. 21, così come riproposto: parere favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Votazione dell'art. 21 nella sua interezza: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

L'art. 22 ha due emendamenti, però prima di passare alla lettura dell'emendamento del centro sinistra, devo passare alla lettura della riformulazione, che viene riformulato in modo mi sembra più semplice, dall'Amministrazione.

L'articolo 22, spero che abbiamo in mano il Regolamento, dà un elenco dei materiali, viene invece così sostituito, art. 22, rifiuti ingombranti non differenziabili: "I rifiuti solidi urbani ingombranti devono essere conferiti separatamente dai rifiuti solidi urbani ordinari. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente a cura del produttore presso la piattaforma attrezzata comunale negli appositi contenitori, cassoni scaricabili. Oltre al conferimento diretto in piattaforma è attivo il servizio di ritiro domiciliare, su prenotazione telefonica, per singoli elementi. I materiali raccolti, debitamente selezionati per tipologia, verranno conferiti ad idoneo impianto di trattamento e recupero autorizzato e convenzionato con il Comune". Per cui l'emendamento proposto dal centro-sinistra, in cui c'era aggiungere al paragrafo "frazione umida e secca e residua vengono raccolti a domicilio", poi punto b) nel punto relativo ai rifiuti vegetali sostituire ecc., decade automaticamente perché se viene approvato quello proposto dall'Amministrazione non esiste più l'elenco cui farebbe riferimento l'art. 22.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Chiedo conferma a Gianetti e a Beneggi, l'emendamento proposto dall'Assessorato riguarda sì l'art. 22, ma unitamente al punto che poi riguarda i rifiuti ingombranti non differenziabili, che è a pag. 19, tutto il resto rimane inalterato, per cui non decadono le nostre osservazioni.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Infatti dice, i rifiuti ingombranti non differenziati, si aggiunge solo "è attivo il servizio di ritiro domiciliare su prenotazione telefonica per singoli elementi". Perché l'abbiamo messo? Perché previa telefonata ecc. è un singolo elemento, anche di modesta entità, non puoi portarmi là un condominio. Mentre voi dicevate un'altra cosa, aggiungere al paragrafo che le frazioni secche e residue vengano raccolte a domicilio, ma questo secondo me è scontato perché all'art. 32, sempre del capitolato speciale d'appalto, a pag. 20, dice questo. Mentre il punto b) è diverso, dice: nel punto relativo ai rifiuti vegetali sostituire "il servizio è attivo nel periodo aprile-novembre" con "il servizio è attivo tutto l'anno". Io dico che tutti i Comuni che ho visitato, a parte che è contro il capitolato, ma nessun Comune, da Como, a Monza, a Desio, hanno fatto questa modifica. Siccome sono gli sfalci vengono da aprile a novembre, e poi non si può perché non è nel capitolato d'appalto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

La motivazione di questi due emendamenti, il primo: lo so che è lapalissiano Assessore, però legga il contesto. Qui facciamo riferimento alla frazione umida, se vai a leggere alla pagina successiva, carta e cartoni, non viene messo questo particolare dell'andare al domicilio, che è quello che si chiede, perché carta e cartoni vengono raccolti a domicilio, conferiti ecc., vetro e lattine viene effettuata a domicilio con l'ausilio di contenitori di plastica vengono raccolti a domicilio, quindi in tutti questi c'è, perché là no? Sarà una dimenticanza, mettiamola.

Il secondo emendamento, perché viene fatto questo particolare? Si è partito da un esempio di questi giorni, una persona che conosciamo dice telefono in piattaforma, non conosceva il Regolamento, ho tagliato la mia siepe e chiedo che mi vengano a prenderlo. La risposta è stata no, perché va da aprile a novembre. Allora la domanda è: perché da aprile a novembre? Mi si dice, e stasera lo stesso Assessore dice perché viene raccolto solo lo sfalcio dell'erba.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Ambiente)

Perché è in quel periodo lì che si svolge.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Però si dovrebbe sapere, e dovremmo saperlo tutti se siamo costretti a farlo, che la potatura delle piante, dei cespugli non si fa a maggio, giugno o luglio, ma si fa nel periodo "di sonno". Caso vuole che il periodo di sonno delle piante è adesso. Ma la persona anziana che stava facendo questa operazione deve farlo lui.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Ambiente)

La persona anziana non taglia gli alberi perché non ce la fa.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Se l'Assessore non lo fa, io conosco degli anziani che fanno questo perché l'hanno sempre fatto, magari non arrampicati sulle scale per evitare di cadere. Se la mettiamo in questo modo non ne usciamo più, io credo che questo livello di discussione sia molto scarso. Grazie.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Risposta rapida. Credo che questo sia proprio oggetto del lavoro che farà l'Osservatorio e non di quello che stiamo facendo in questo momento. Siccome questa scelta è stata una scelta fatta dalla Commissione, recepita dal capitolato d'appalto e approvata, è quello che noi abbiamo nel contratto oggi. Non va bene, perché tra un mese, due o tre, la Commissione, l'Osservatorio, chiamiamolo come vogliamo, deciderà di proporre questa cosa, si farà il passaggio; ma oggi, se inseriamo nel Regolamento questo, siamo in contrasto con il contratto, per cui andiamo ad obbligare una pratica che il contratto non prevede. Se tra 15 giorni l'Osservatorio deciderà di fare questo tipo di proposta al Consiglio Comunale piuttosto che alla Giunta verrà valutata l'opportunità. Quindi respingere questo emendamento non significa respingere le motivazioni che questo emendamento ha sotto, ma semplicemente constatarne l'attuale inattuabilità. E' un argomento del quale la Commissione o l'Osservatorio discuterà.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quindi passiamo alla votazione, perché l'emendamento è triplo. Allora, alla votazione dell'emendamento dell'Amministrazione all'art. 22, sostituendo i rifiuti ingombranti non differenziabili, come già letto: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Nessuno, unanimità.

Poi primo emendamento del centro-sinistra, aggiungere al parametro frazione umida e secca, "vengono raccolti a domicilio": parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti?

Secondo emendamento, nel punto relativo ai rifiuti vegetali sostituire "il servizio è attivo nel periodo aprile-novembre" con "il servizio è attivo tutto l'anno": favorevoli? Contrari? Astenuti? Questo secondo emendamento viene respinto, quindi parere favorevole per l'art. 22, così emendato: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti?

Articolo 23 ha un emendamento del centro-sinistra. Dopo le parole "prodotti farmaceutici", al terzo comma, dopo "prodotti farmaceutici inutilizzate, scaduti o avariati", aggiungere "e siringhe ad uso domestico".

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Ci sembrava utile aggiungere questa integrazione perché ci siamo chiesti a questo punto le siringhe ad uso domestico, i nostri pazienti diabetici o quanti altri sono costretti ad effettuare terapie intramuscolari o altro a domicilio, dove gettano le siringhe utilizzate, nel sacco nero o insieme al

residuo non ci sembra salubre. Siccome a pag. 21 l'art. 23 recita che la raccolta differenziata avverrebbe solamente sulle siringhe usate e abbandonate, si indurrebbe il cittadino a prendere la sua siringa e gettarla dalla finestra perché in quel modo verrebbe raccolta. E' un controsenso, ci sembra più opportuno inserire questa integrazione e quindi questo emendamento.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Faccio una domanda al medico: tu metti nei rifiuti medicinali le siringhe che pungono? Non lo so.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non ho parlato di quello che fa il medico nel suo studio, ma di quello che fa il cittadino a casa sua.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Ho capito, ma il cittadino lo mette nei rifiuti delle medicine?

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Lo mette nel sacco nero, adesso si fa così, lui propone di trovare una soluzione.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Io non me ne intendo, però mettere nei prodotti farmaceutici scaduti anche le siringhe, non lo so. Io qui non propongo niente, sento voi che siete degli esperti, io la siringa nel sacchetto delle medicine non la metto.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Gianetti, dobbiamo trovare una soluzione, io ricordo di averne già parlato qualche mese fa col Consigliere Etro perché ci si guardava negli occhi e si diceva, l'anziano che fa l'insulina per esempio, che cosa fa della siringa dell'insulina? La tappa, mette il copri-ago e la butta nel sacco nero, è così che avviene oggi, dobbiamo trovare una soluzione, perché può essere pericolosa. Ti stiamo chiedendo una soluzione, secondo noi potrebbe essere questa, se ce ne fornisci un'altra potremo trovare un accordo.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Una domanda Luciano. Okay, le siringhe non vanno nel sacco nero e sono d'accordo, ma dove vengono conferite, secondo la vostra proposta?

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Insieme ai prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati, per cui si tratta di aggiungere al titolo di quel paragrafo "con le modalità previste dai farmaci scaduti e avariati", per cui presso i presidi, presso le Farmacie, o presso la piattaforma.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Che sono poi quelli che vanno all'incenerimento.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non stiamo dicendo niente di particolare, non è un nuovo servizio, si inserisce all'interno dei farmaci.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Per una questione di coerenza con la tipologia, a questo punto dico sotto c'è scritto le siringhe abbandonate, diciamo "le siringhe abbandonate e le siringhe ed altri strumenti taglienti di uso domestico".

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

No, qui devi mandare il personale casa per casa, è diverso.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Hai ragione, allora aggiungiamolo sotto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Quindi poniamo in votazione, dopo le parole "prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti e avariati" aggiungere "e siringhe ad uso domestico", viene recepito dall'Amministrazione. Parere favorevole all'emendamento? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Articolo 23 nella sua interezza così emendato: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Emendamento all'art. 24, dopo "apposita ordinanza" aggiungere: "con successiva delibera del Consiglio Comunale di adeguamento del presente Regolamento".

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Abbiamo ritenuto opportuno fare questa proposta di emendamento o di integrazione, di aggiunta, perché la proposta recita così attualmente: "Tale istituzione (cioè la istituzione di eventuali nuovi servizi che si individuassero necessari nel tempo ecc.) dovrà essere seguita da apposita ordinanza atta a specificare le modalità di conferimento dei materiali e gli obblighi dei cittadini utenti". L'ordinanza di solito la fa il Sindaco, giusto?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La fa il dirigente, è la legge che lo dice.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Va bene. Quello che però noi volevamo mettere in riferimento, dato che sono oggetti nuovi, però con le loro caratteristiche, riteniamo opportuno che come Regolamento, questa è una modifica di fatto del Regolamento, dovrà passare per il Consiglio Comunale, questa è la nostra proposta sostanzialmente. Quindi se c'è un'urgenza di fa una ordinanza del dirigente, del Sindaco o di chi deve farla, però poi ci deve essere la conferma del Consiglio Comunale, perché è una modifica del Regolamento.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Se mi dici che dopo devo portarla in Consiglio Comunale va bene, ma non a priori.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Diciamo con successiva delibera. Il dirigente fa l'ordinanza, successivamente viene in Consiglio Comunale e viene ratificato.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Se c'è un'urgenza noi siamo anche disposti ad accettare l'eventuale urgenza.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Faccio più presto a dirlo ai capigruppo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusatemi un attimo, sto guardando col Segretario Comunale e col Sindaco.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Non ho capito. Già per dubbio personale ho un dubbio sul discorso delle siringhe che avete approvato prima perché non è che sia perfettamente convinto che le siringhe possano essere raccolte in quel modo. Il dubbio che esternavo prima, perché questo Regolamento è andato all'ASL? Perché anche sugli emendamenti si potrebbero ravvisare dei discorsi che potrebbero interessare l'ASL, sulle siringhe è stato approvato, però personalmente ho un dubbio su questo.

Per quanto riguarda invece quest'altro articolo, se il dirigente può fare una ordinanza vuol dire che quel dirigente può fare un'ordinanza che è una sua competenza, non c'entra il Regolamento. Se il dirigente può farla non è necessario che quel potere gli venga dal Regolamento, gli viene dal suo potere, e quindi il Consiglio Comunale non c'entra niente. Altrimenti, se il dirigente non potesse farla, perché non c'è il Regolamento, non la farebbe; il dirigente non è che si può sostituire temporaneamente al Consiglio Comunale e poi il Consiglio Comunale ratifica l'operato del dirigente, non so se sono stato chiaro, è un assurdo amministrativo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' una questione di competenze.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Il ragionamento l'ho capito e lo accetto, però la domanda è come mai si arriva a mettere in un Regolamento un punto in cui dice se serve il dirigente fa un'ordinanza. Serve quando? Quando si ravvisa la necessità di nuovi servizi di raccolta. Chi decide quando un nuovo servizio c'è l'esigenza e come viene fatto il servizio? Credo che sia legato anche lì alla delibera di indirizzo, al contratto con l'azienda, e quindi alla Giunta, quindi già chiariamo che non è il dirigente ma è la Giunta.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Il provvedimento lo fa il dirigente.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Allora se è un atto nuovo può essere l'urgenza ma in questo caso ci deve essere lo stesso organismo che approva il Regolamento, che approva la delibera di indirizzo che deve decidere, tutto lì.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Scusate, giusto per chiarire ulteriormente. Se questa situazione riguarda una materia d'igiene e sanità la competenza è del Sindaco, nella materia delle ordinanze contingibili ed urgenti quelle poche che sono rimaste, ordinanze di particolare importanza per salubrità ecc. ecc., pubblica sicurezza sono rimaste di competenza del Sindaco. Chiaramente siamo di fronte ad una situazione in questo campo d'igiene e sanità immagino, tale per cui il Sindaco ritiene di dover intervenire ed interviene. Poi eventualmente questa situazione dovesse prolungarsi, si ritenesse di doverla disciplinare, allora ci potrebbe essere una modifica al Regolamento. Al di fuori di questa ipotesi abbastanza limitata potrebbero esserci delle ordinanze fatte dal dirigente, ma le ordinanze fatte dal dirigente sono solo e soltanto su un sub-strato normativo, che potrebbe essere o il Regolamento o qualche altra cosa.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Credo che però questo vada in direzione di quello...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma il servizio se fosse nuovo dovrebbe rientrare in una delibera d'indirizzo, con la quale il Consiglio Comunale dà mandato alla Giunta di procedere, quindi a quel punto la Giunta fa il suo dovere, fa la delibera; poi se la delibera deve avere attuazione in maniera particolare c'è l'ordinanza, che è quella applicativa, e l'ordinanza diventa il provvedimento amministrativo puntuale. La delibera di indirizzo è una cosa generica, la delibera della Giunta istituisce, poi l'istituzione di quel servizio deve avere una disciplina materiale, pratica, specifica e puntuale; quell'ordinanza la fa il dirigente, se no qui ogni volta che si cambia una virgola bisognerebbe venire in Consiglio Comunale, non è più com'era prima della legge 142. Ma se il Consiglio Comunale non dà, in una delibera di indirizzo, il potere alla Giunta, la Giunta non può, ma non è in un Regolamento che si può dire che la Giunta non ha la competenza, perché il Consiglio Comunale non si esprime con un Regolamento ma con una delibera di indirizzo che è un'altra cosa.

Io la vedo così. Scusate, quando avete votato la delibera di indirizzo per l'istituzione del nuovo servizio, quella delibera di indirizzo era molto ampia; se è rimasto ancora qualcosa che potrebbe essere fatto allora l'Amministrazione Comunale, in questo caso la Giunta, lo può fare sulla base di quella delibera di indirizzo. E' chiaro? Non è vero che non serve, semplicemente l'art. 24 dice che una volta che definisce l'istituzione di nuovi servizi, al momento dell'approvazione del presente Regolamento non è stata istituita la raccolta differenziata; certo, perché se noi prendiamo la delibera di indirizzo generale può darsi che qualcosa in questo momento non sia stato ancora regolato. Se dovessimo dire facciamo la raccolta differenziata delle punte degli spilli, ma questa non rientrava nella delibera di indirizzo, si dovrebbe ritornare in Consiglio Comunale. Ma se invece quella era prevista come indirizzo e quell'indirizzo in quel punto non è stato esercitato, domani l'Amministrazione lo può fare.

Non c'è da normare niente, se si dice si fa la raccolta differenziata delle capocchie degli spilli, per gli aspetti pratici, materiali, viene fatta un'ordinanza dal dirigente competente, che cosa dobbiamo cambiare del Regolamento?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, cerchiamo di avere un iter regolare, grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Insomma per me è chiaro l'ordinamento, non riesco a spiegarglielo. Le stavo rispondendo, ma scusi, se c'è una disciplina specifica per i tubi catodici è perché probabilmente c'è anche una normativa di carattere superiore, nazionale o regionale, perché sono dei rifiuti considerati particolari o speciali. Se non rientrano in normative di carattere superiore, allora non c'è bisogno di cambiare il Regolamento. E' un esempio banale quello che dico, per gli spilli non c'è bisogno di cambiare il Regolamento, perché poi non c'è solo il Regolamento, ci sono anche norme di carattere superiore che devono essere adattate; ma se sono cose che rientrano in un ambito discrezionale, dovuto alla delibera di indirizzo generale del Consiglio Comunale, l'attuazione pratica del provvedimento la dà il dirigente, non è l'organo politico amministrativo, ma è l'organo puramente amministrativo.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Pozzi, se ho capito bene, tu dici se c'è un servizio nuovo deve passare in Consiglio Comunale, e su questo io sono d'accordo, non c'è nessun problema. Se invece è una cosa au-

tomatica che è già dentro nel contratto, chiaramente la fa il dirigente.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma non è così Fausto, se è dentro nel contratto, hai detto se è dentro, allora non ci capiamo più.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori possiamo porre in votazione. Sugli emendamenti il presentatore degli emendamenti è uno, anche se è di tutto il gruppo.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io volevo richiamare sull'oggetto di questo articolo 24, stiamo parlando di istituzione di nuovi servizi di raccolta. Faccio un esempio che forse ci capiamo: da domani mattina il famoso Osservatorio piuttosto che l'Assessorato individuano come nuova necessità quella di raccogliere le autovetture usate. Questa cosa non potrà essere fatta con l'ordinanza del dirigente, ma dovrà essere fatta con una delibera del Consiglio Comunale dove il dirigente proporrà la regolamentazione della stessa raccolta, come è avvenuto questa sera quando abbiamo parlato dei prodotti farmaceutici piuttosto che delle pile usate e abbiamo definito che vanno conferite in un posto piuttosto che passiamo a ritirargliele a domicilio. Per cui mi sembra che ci sia un problema di interpretare che cos'è l'apposita ordinanza, perché non è il dirigente che decide di istituire un nuovo servizio, il dirigente tutt'al più propone al Consiglio Comunale di come regolamentare il servizio stesso. Per cui chiedo di sistemare all'Assessore questa incomprensione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Scusi Consigliere Gilardoni, il suo ragionamento non fa una grinza purchè parta da un presupposto, che l'istituzione di un nuovo servizio non sia stata minimamente prevista dalla delibera di indirizzo. Fino a lì ci siamo. La delibera di indirizzo è fondamentale, perché non dobbiamo in un Regolamento andare a fare il trattato di diritto amministrativo. Se invece è una cosa nuova completamente non è né il dirigente né la Giunta che lo può istituire, allora in questo caso è il Consiglio Comunale, ma se si va extra.

Scusatemi, ma in ogni cosa che si fa, non si deve richiamare tutto l'ordinamento amministrativo istituito per istituto, se no non finiremmo mai più; è chiaro che ci sono delle compe-

tenze, le competenze in quel caso sono stabilite all'interno di una delibera di indirizzo del Consiglio Comunale che è competente, passata la delibera la Giunta e gli altri organi amministrativi possono e devono rimanere all'interno di quegli indirizzi. Se invece si passa all'istituzione di un nuovo servizio, che non sia previsto nella delibera di indirizzo, non c'è un organo che possa farlo se non il Consiglio Comunale. Se noi partiamo dal presupposto che in ogni articolo che scriviamo in qualsiasi Regolamento, dobbiamo esplicitare ogni volta l'intero ordinamento amministrativo non finiremmo più. Guardate che le competenze sono stabilite dalla legge; se la Giunta istituisce un servizio al di fuori di una delibera di indirizzo, quella delibera sarebbe viziosa da assoluta incompetenza. E' come all'incontrario se il Consiglio Comunale si sostituisce ad una competenza del Sindaco o della Giunta, non abbiamo bisogno ogni volta di dire che c'è stata la delibera di indirizzo oppure no. Per fortuna nel nostro ordinamento le competenze dei singoli organi sono specificati in maniera devo dire abbastanza chiara; quindi io capisco la preoccupazione, ma non ce l'ho conoscendo l'ordinamento.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Vorrei fare una proposta di emendamento conclusivo. Porrei al Consiglio Comunale, nelle prime due righe di pagina 22, di scrivere, premesso che il titolo è l'istituzione di nuovi servizi di raccolta differenziata, per cui farei "Con tale istituzione dovranno essere specificate le modalità di conferimento dei materiali e gli obblighi dei cittadini utenti". Dall'avvio del servizio è logico che discende che qualcuno dovrà normare questa cosa, per cui che venga in Consiglio Comunale per l'approvazione della sua quota di Regolamento piuttosto che lo faccia il Sindaco o la Giunta mi sembra che abbiamo tagliato la testa al toro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere Gilardoni, un emendamento dovrebbe essere presentato per iscritto comunque prima delle votazioni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Cosa faccio, te lo presento fra 15 giorni?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Presentalo tra 15 giorni, cerchiamo di rientrare nel Regolamento.

Allora mettiamo in votazione, articolo 24, dopo "apposita ordinanza" aggiungere "con successiva delibera del Consiglio Comunale di adeguamento del presente Regolamento", questo è l'emendamento proposto dal centro-sinistra. Parere favorevole? Parere contrario? Astenuti?

Pongo in votazione l'art. 24 senza l'emendamento: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Strada e la Lega.

Articolo 25, aggiungere "i contenitori ed i sacchi dovranno essere ritirati dal concessionario dalle ore 6 alle ore 10.30".

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non si può, rientra nel contratto, bisognerebbe cambiare il contratto ma non lo può fare il Consiglio Comunale.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Hanno a disposizione 6 ore per contratto o 6 ore e 15, a memoria non mi ricordo. Pertanto l'organizzazione attualmente non permette questo. Anche qua mi permetto di sottolineare che è stato argomento di discussione con la ditta appaltatrice, si sta ragionando su questa cosa. Naturalmente il primo punto fermo che ha posto l'Amministrazione è il rispetto di questi orari, quindi se ore 12.15 sono ore 12.15 siano, e nulla vieta che in itinere vi possano essere dei piccoli cambiamenti, però è impensabile obiettivamente che il servizio finisca alle 10.30. Questo perché? Perché il numero di passaggi che attualmente la concessionaria esegue è talmente più elevato rispetto al passato che richiederebbe uno sforzo in mezzi e in uomini che andrebbe completamente al di là di qualunque ragionevole rapporto con i costi attuali. E' naturale che - e anche questo è un discorso di ricalibrazione - anche l'orario deve essere valutato sulla tipologia del rifiuto. Allora che venga ritirata la carta alle 11 del mattino piuttosto che a mezzogiorno non sconvolge nessuno, non va a cozzare contro le più ragionevoli norme igieniche; che venga ritirato l'umido a mezzogiorno al mese di giugno ovviamente la cosa non è proponibile, e infatti si sta calibrando il servizio in modo tale che tutte quelle tipologie di rifiuti che potrebbero arrecare nocimento alla salute e all'igiene pubblica debbano essere ritirati al più presto possibile. Se poi norme contrattuali di lavoro e compagnia bella permetteranno dei cambiamenti è tutto interesse e vantaggio dell'Amministrazione che i sacchi spariscano dalle strade il più presto possibile, ma questo mi sembra

scontato. Naturalmente con un po' di realismo; la prima cosa che abbiamo chiesto è il rispetto degli orari.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Perfetto, a noi era scappato quello delle sei ore, possiamo a questo punto derogare, anziché mettere dalle 6 alle 10.30, se è già precisato dall'altra parte possiamo anche non specificarlo, oppure mettiamo 12 o 12.15. A prescindere da quello che ho detto questo pomeriggio nella mia zona alle 16.30 i sacchi della plastica erano ancora lì.

Il punto b) successivo, sostituire il termine 19 con 19.30, lo abbiamo inserito perché sugli opuscoli che sono stati indirizzati al domicilio dei cittadini è scritto 19.30, quindi o è sbagliato quello che troviamo a pag. 22 o è sbagliato quello che c'è scritto sull'opuscolo.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Forse conviene adeguare questo, visto che ce l'hanno a casa tutti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

C'è stata una richiesta fatta da molti utenti perché 19.30 erano in ritardo, allora abbiamo cercato di andargli incontro facendo le 19, il problema è non metterli fuori alle 3 del pomeriggio, poi molti hanno negozi, molti hanno altre attività, allora hanno chiesto se era possibile per mezz'ora, e abbiamo accettato, tutto lì.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Poi nell'ultimo comma togliere la parola "stagionale". Allora poniamo in votazione il primo punto degli emendamenti: "il contenitore dei sacchi dovranno essere ritirati dal personale dalle 6 alle 10.30" o è stato ritirato?

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Perdonatemi, se domani riusciamo ad ottenere dalla concessionaria che comincia alle 5 e finisce alle 11, veniamo qua a cambiare il Regolamento? Io credo che lasciare lo spazio, cioè noi sappiamo che il capitolato speciale d'appalto prevede il ritiro entro le ore 12.15; se domani riusciamo a farli portar via alle 11 siamo tutti felici, ma non cambiamo il Regolamento. Si sta pensando a un ritiro notturno nelle zone periferiche.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Con le precisazioni del Consigliere Beneggi siamo disposti a ritirarlo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora il primo emendamento viene ritirato. Secondo, sostituire il termine 19 con 19.30, non ho capito se sia possibile.

SIG. BENEZZI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

E' un discorso di opportunità. L'esigenza è nata per soprattutto le grosse utenze condominiali; chiedere che il servizio venisse completato dopo le 19.30 poneva dei pesanti aggravii sulle imprese di pulizia, per cui hanno chiesto, e sta avvenendo così, soprattutto le grosse utenze condominiali, che venisse concessa questa deroga di una mezz'ora. Anche qua è una questione di buon senso, se qualcuno in Corso Italia mette fuori il sacco commette chiaramente un errore; capisco che c'è un contrasto tra Regolamento e quelle disposizioni, è un contrasto che il buon senso risolverebbe. Il problema non è come diceva l'Assessore metterlo fuori alle 7 o alle 7 e mezza, tutto sommato non cambia molto, il problema sono le 2, magari il sabato per il lunedì, questo è il problema grosso. Abbiamo ritenuto di andare incontro a questa esigenza pratica, per non aggravare l'utenza di costi che potevano anche essere importanti, perché gli uomini costano un tot. all'ora, per cui avremmo pensato di lasciare questa elasticità.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Va bene, allora siamo d'accordo a ritirare l'emendamento, con l'invito a questo punto ad una comunicazione da parte dell'Amministrazione, utilizzando i mezzi che riterranno opportuni, Città di Saronno piuttosto che Saronno Sette, dove verrà specificato l'orario, non è più 19.30 ma è le 19. E a questo punto però davvero l'incarico agli ispettori di controllare, perché ci sono i condomini che li mettono alle 2 del pomeriggio, c'è l'ASL in via Fiume che ha il contenitore giallo, 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, sul marciapiede.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'ultimo punto era togliere la parola "stagionale".

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Non ha senso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Questo decade da sola. Allora approvazione dell'articolo 25, gli emendamenti sono stati eliminati, quindi si passa all'approvazione dall'art. 25 all'art. 28 compreso, per alzata di mano, parere favorevole? Contrari? Astenuti?

L'art. 29 invece presenta un emendamento del centro-sinistra. Al terzo comma inserire "un rinvio ad allegato di specifica della frequenza del servizio di spazzamento per singole zone". Poi b) sgombero neve, inserire dopo "luogo di pubblico interesse" "dai marciapiedi". Se volete spiegare, io non ho capito molto bene il primo punto.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mancherebbe a nostro giudizio una tabella riepilogativa, come è stata fatta in altri casi, che indichi all'interno del Regolamento quelle che sono le caratteristiche e la periodicità dello spazzamento. Se noi avessimo una maschera dove ci indica le zone, con le vie e la tipologia dello spazzamento penso che anche chi venisse a conoscere il Regolamento e trovasse delle difformità potrebbe segnalare all'Amministrazione eventuali non adempienze.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma diventa di una rigidità assoluta il Regolamento, queste zone possono cambiare anche a seconda di esigenze che si manifestino, per cui quanto più la norma diventa restrittiva e vincolante, tanto più diventa difficile poi; dovremmo venire a cambiare il Regolamento in Consiglio Comunale perché una tabella allegata ne costituisce parte integrante, se la via X oggi si pulisce al lunedì e dopodomani questa via venisse allegata ad un'altra zona e si dovrebbe pulire al martedì, capite che gli allegati tecnici mi sembra che non possano avere una rigidità di questo tipo, almeno se io l'ho intesa così.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Per riprendere la riflessione che faceva il signor Sindaco che non è molto distante dalla nostra, si potrebbe indicare una frequenza minima, sotto la quale non si deve scendere, poi le condizioni possono richiedere che in determinati momenti la frequenza venga aumentata perché in quella determi-

nata zona si stanno svolgendo, almeno indicare una frequenza minima.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Nel contratto c'è scritto quante volte devono spazzare la strada. Non la neve, non confondiamo l'oro col ferro, la neve viene dopo. Lo spazzamento deve avvenire due o tre volte, è scritto nel contratto, e tra l'altro al contratto sono allegate le tabelle con le strade, ma quelle possono cambiare e spesso volte cambiano. Per esempio ho dato disposizioni recentemente per pulire di più un luogo dove mi sono reso conto che occorre due volte al giorno e uno solo non basta, ma non possiamo regolamentare le cose così, semplifichiamo. Se nel contratto si dice quante volte lo devono fare, cosa scriviamo nel Regolamento in più? Non lo so, a me non pare che di solito quando il Parlamento fa una legge rinvia ad un Regolamento di attuazione l'attuazione della legge, qui mi sembra che stiamo facendo l'incontrario, che dall'organo esecutivo si passi alla competenza di quello legislativo, io non ho capito bene, o forse non ho capito quello che chiedete.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

E' compito poi degli ispettori ambientali che diranno quali vie puliranno domani o dopo, e quindi sarà un compito loro.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Può anche essere che sia stato esplicitato in modo non molto chiaro, però il singolo cittadino può cambiare la disposizione, la tempistica, la quantità dei passaggi in base a motivazioni diverse, però se il singolo cittadino o comunque una via volessero sapere la tempistica, la modalità ecc., a parte il contratto non c'è un calendario su cui si possa andare a chiedere, settimanale o mensile? Un ordine di servizio che possa essere reso pubblico.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Pozzi, qualunque cosa c'è il diritto di accesso, viene, fa la domanda, l'Amministrazione ha tempo 60 giorni.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Il Consigliere Pozzi sì, ma il singolo cittadino no.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

No, il singolo fa la domanda, tempo 60 giorni l'Amministrazione risponde. Ma questi sono documenti interni, è come se venissero a chiedere alla Polizia Municipale di sapere tutti i giorni i turni, è la stessa cosa. Qui stiamo entrando nei gangli dell'amministrazione spicciola, comunque questo emendamento così com'è per me non ha motivo di essere.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Per capire. Come fa il singolo cittadino a sapere se nella sua via il capitolato, il contratto prevede che passino a spazzare la strada una volta la settimana o ogni quindici giorni. Perché succede che in determinate strade, anche se il capitolato lo prevede, non passino né dopo una settimana, né dopo due, né dopo tre.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Giusto per troncare qualsiasi cosa, avendo fatto parte della Commissione che ha visto gli atti di gara, aggiudicato ecc., alla ditta aggiudicataria, ma comunque pure per le altre, c'è la copiosissima documentazione, sono faldoni e faldoni di roba. Quindi per tutte le zone del paese, il paese è stato diviso in un certo numero di zone, in un certo numero di strade ecc., ed è stato tutto catalogato; e lì c'è il materiale ostensibile a qualsiasi cittadino che venga a chiederlo, con l'indicazione non soltanto delle strade e delle frequenze di pulizia, ma addirittura dei mezzi e del personale che sono addetti alla pulizia di quei luoghi. Quindi chiunque sia interessato a questo non fa altro che venirlo a chiedere, compatibilmente con l'esigenza d'ufficio perché, ripeto, è materiale abbastanza corposo. Quindi lì è indicato punto per punto personale, mezzi e quant'altro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Poi c'è il punto b), sgombero neve, inserire dopo "luogo di pubblico interesse" "dai marciapiedi".

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Avete approvato non molto tempo fa il Regolamento di pulizia urbana dove la pulizia dei marciapiedi dalla neve compete al cittadino frontista della strada. Giustamente se poi non c'è un cittadino frontista allora è un altro discorso, ma altrimenti chiunque ha proprietà sulla strada è tenuto a pulire,

quindi non c'è problema; non si può andare contro quel regolamento perché lì è specifica questa cosa.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Sempre nell'articolo dello sgombero neve sotto si dice che nelle aree sgomberate i frontisti sono tenuti a spargere in caso di gelate, per cui si richiama quel Regolamento che abbiamo approvato, però, visto che mi sembra che siamo in una sorta di vacatio, per cui se non è fronteggiato da nessun abitante il marciapiede alla fine non viene pulito da nessuno, perché non è scritto nell'apposito articolo, non spetta al frontista, per cui alla fine la gente cade. Per cui mi sembrerebbe sensata la richiesta di inserimento, supposto che laddove c'è il frontista è logico che se ne occupi lui.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori, possiamo porre in votazione, grazie. Il primo emendamento, al terzo comma inserire un rinvio ad allegato di specifica delle frequenze ecc., parere favorevole? Parere contrario? Astenuti? Scusate un attimo, i signori Consiglieri sono pregati di sedersi al loro posto, molto gentilmente, grazie. Verifica dei presenti, per il numero legale. Se volete stare seduti ai vostri posti, per cortesia.

Bene, allora possiamo procedere alla votazione. Votazione terzo comma, parere favorevole? Parere contrario? Astenuti?

Sgombero neve, parere favorevole? Parere contrario? Astenuti? 4 astenuti, Girola, Mariotti, Longoni e Busnelli.

Articolo 30, sostituire "potrà disporre" con "dovrà disporre".

Scusate, votazione di tutto l'articolo che non ha subito emendamenti: favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

Articolo 30, sostituire "potrà disporre" con "dovrà disporre". Sono due emendamenti, prevedere un allegato tecnico con specifiche dello svuotamento dei cestini.

Parere favorevole per il primo emendamento? Gilardoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mi sembra che anche questa sia una cosa sotto gli occhi di tutti, ci sono zone ben servite dai cestini, ci sono zone che sono scoperte, il fatto di mantenere un'ipotesi di intervento ci sembra riduttiva e invece crediamo che la città abbia bisogno di insediamenti di nuovi cestini dei rifiuti, per cui chiediamo di rinvigorire la responsabilità che l'Amministrazione si prende cambiando il verbo potere con il verbo dovere.

Per quanto riguarda il discorso successivo della periodicità mi sembra che stiamo riparlando dello stesso discorso precedente, e a questo punto credo di ritirare l'emendamento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

A proposito dei cestini l'Assessorato al Verde sta completando un censimento di tutti i cestini che ci sono ora a Saronno perché non è mai esistito. Però anche qui rimango sempre dell'avviso che quando si fanno delle norme meno esse sono costrittive meglio sia, non vedo per quale motivo un potrà si debba tradurre in dovrà, quando poi questo dovere non ha la specificazione di tempi, modi e termini. Allora o questo dovrà diventa una grida manzoniana, una clausola di stile priva di significato, o se no si fa un emendamento rimpolpato in cui si danno delle disposizioni; altrimenti, ripeto, il verbo potrà è molto più pregnante che non un dovrà privo, peraltro, di sanzione.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Un suggerimento su questa questione, che comunque è importante, perché per le strade poi bisogna avere la possibilità di gettare rifiuti quando occorre. Si potrebbe mettere "l'Amministrazione dispone l'installazione di appositi contenitori", sorvolando sul potrà e sul dovere, ma che comunque rimane il "dispone", che mi sembra un impegno più che necessario per una città più pulita.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se il centro-sinistra accetta questa modifica.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'uso del modo indicativo tempo presente è anche qui di una genericità assoluta, dispone o potrà disporre, ho capito che cosa intende dire. In effetti di cestini ne sono stati collocati a centinaia in più rispetto a quelli che c'erano una volta, non bastano mai; l'Assessorato ha fatto degli acquisti anche notevoli in termini di danaro per questo. Diciamo che quanto meno adesso sappiamo quanti ne abbiamo e dove li abbiamo, perché questo prima non era nemmeno noto. Io però a dire la verità la formulazione "potrà disporre" o "dispone", va bene anche dispone, ma non ci trovo una grandissima differenza, o meglio, lo capisco, però bisognerebbe fare un trattato sull'uso dei verbi e dei tempi, con o senza l'ausiliare, ma insomma. Sono comunque contrario al "dovrà", perché è un imperativo che in questo caso è privo di contenuto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora il consiglio di Strada è accettabile, dato i termini temporali, se il gruppo del centro-sinistra vuole modificare il suo emendamento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Anche perché potrà disporre può avere più significati che potrà, nel senso che è in grado di o è autorizzata a.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora invece che "potrà disporre" con "disporre". Parere favorevole per l'emendamento. Contrari? Astenuti? Unanime. Votazione per l'articolo così emendato: parere favorevole? All'unanimità.

Dall'articolo 31 all'art. 32 non ci sono emendamenti, per cui approvazione art. 31 e 32: parere favorevole? Contrari? Astenuti?

L'art. 33 presenta un emendamento dell'Amministrazione. Viene così sostituito: "Devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi genere, impaludamenti, inquinamenti o da vegetazione spontanea". Tutto chiaro? Viene aggiunto "rifiuti di qualsiasi genere". Parere favorevole per l'emendamento dell'Amministrazione. Contrari? Astenuti? Approvazione dell'articolo emendato: parere favorevole? Unanimità.

L'art. 34 non ha modifiche: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? 6 astenuti.

L'art. 35, a fine articolo l'Amministrazione propone un emendamento, cioè l'aggiunta di: "Ogni utente dovrà dimostrare di essere munito di idonea attrezzatura per la rimozione delle deiezioni; in caso di prodotto mono-uso l'utente si dovrà dotare di almeno due confezioni mono-uso. In caso di controllo l'utente dovrà essere in possesso di almeno una dotazione per la rimozione delle deiezioni". Parere favorevole per l'emendamento. Contrari? Contrario Strada. Astenuti?

Approvazione dell'art. 35 così emendato: parere favorevole? Contrari? Strada. Astenuti? Nessuno.

Dall'articolo 36 all'articolo 40 non ci sono emendamenti. Prego Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Se mi concede un attimo la parola io avevo già annunciato prima e ce l'ho scritto con alcune aggiunte, alcune modifiche all'art. 37, se volete ascoltarle.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere non è possibile, mi spiace.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Allora faccio due considerazioni comunque su questo articolo, a parte che sarebbe accettabilissimo, essendo scritto. Comunque credo che quanto meno andava precisato di informare almeno una volta. Questo articolo, per la gente che non lo conosce, mi sembra fondamentale tra l'altro, anche perché siamo qua a discutere per quello che è il bene della comunità e dei cittadini, e questo punto è "informazione ed educazione alla cittadinanza", quindi il problema della sensibilizzazione e dell'informazione; se non ci si sofferma a dire due parole su questo mi domando, altri problemi di cui abbiamo parlato, per carità importantissimi, però alcuni anche molto tecnici da Commissione forse. Io pensavo che quanto meno bisognava almeno precisare almeno una volta all'anno l'informazione all'utenza sulle finalità e modalità dei risultati conseguiti nell'anno precedente; tutto questo per rendere partecipe il più possibile i cittadini di quella che è un'impresa necessaria nella quale ci siamo imbarcati, che è ridurre il più possibile la quantità di rifiuti di questa città, e quindi differenziare al massimo. L'informazione deve essere sicuramente finalizzata proprio in particolare alla raccolta differenziata. Il citare all'interno dell'articolo il fatto di rendere partecipi i cittadini e l'informazione almeno una volta all'anno mi sembrava un impegno necessario, e quindi io avevo scritto due cose in merito. Comunque se non si ritiene di accettarlo per problemi formali, credo che ognuno possa giudicare la cosa, e io chiudo qui.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Io prendo atto di quello che ha detto e lo condivido, non solo, ma mi sembra anche molto poco quello che ha detto una volta all'anno, c'è un progetto che è diverso. Prego anzi il Consigliere Strada, se vuole venire in Assessorato, discuteremo anche di questa cosa perché si sta preparando un piano per farlo anche nelle scuole per educare, non si lascia niente di intentato. Ci sono già dei fondi predisposti proprio dal capitolato per l'istruzione per quanto riguarda la raccolta differenziata, anche nelle scuole e per i cittadini, è una garanzia questa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Possiamo quindi passare alla votazione degli articoli dal 36 al 40: parere favorevole? Un attimo solo.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Chiedevo perché li vota tutti in blocco, se non ci sono emendamenti ci possono essere pareri diversi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono d'accordo con lei. Allora art. 36, parere favorevole per alzata di mano. Contrario? Astenuti?

Articolo 37, parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Se non ci sono obiezioni, dall'art. 38 al 40, parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Articolo 41, il centro-sinistra propone un emendamento che recita: abrogare il primo comma del paragrafo che inizia con "la tariffa sarà composta".

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Questo mi sembra la normativa del Decreto Ronchi, è la legge che viene messa qui dentro, ad ogni modo sentiamo i Consiglieri.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Avevo una perplessità Assessore, in quanto in questo paragrafo ci sono due sotto-paragrafi, di cui il primo recita "da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti". Nel secondo sotto-paragrafo si dice: "da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Non capisco se è una ripetizione o se c'è qualche altra motivazione, ma se io vado ad interpretare il primo comma l'unica cosa che mi viene da pensare è che tra gli investimenti per le opere ci sia anche la piattaforma per la raccolta differenziata, e allora questo lo riterrei un errore, finanche quasi un abuso, nel senso che se io sono andato a realizzare una piattaforma per la raccolta differenziata con dei soldi provenienti anche da un contributo della Regione Lombardia, che poi vada a chiedere al cittadino di pagarci sopra tutti gli anni una quota mi sembrerebbe veramente una cosa che non funziona, però potrei aver capito male,

per cui prima di andare avanti vi chiederei una spiegazione del perché viene ripetuto la copertura degli investimenti e dei relativi ammortamenti a carico della tariffa.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Su questa cosa, questa ripete quello che è il Decreto Ronchi, quindi quando ci sarà la tariffa andremo a vedere, adesso è una tassa, passeremo nel 2005 a tariffa; la tariffa qui dice è composta da a) b) e c), però quando entrerà in vigore vedremo qual è il problema, non credo che sia pertinente in un Regolamento adesso la normativa che fa parte della legge del Decreto Ronchi, in un Regolamento lo devo mettere?

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Allora togliere questo paragrafo perché quando entrerà in funzione effettivamente la tariffa ci penseremo.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

E lo prenderemo in considerazione, lo lasciamo dentro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Va bene, poniamo in votazione l'emendamento proposto dal centro-sinistra: parere favorevole? Contrari? Astenuti? La Lega. Poniamo in votazione l'art. 41: parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Gli articoli 42, 43, 44 non ci sono emendamenti, parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Ei stato presentato di aggiungere un articolo 45: "E' istituita la figura dell'operatore ecologico di quartiere. Alla Giunta, sentito l'Osservatorio tecnico-politico, è demandata la predisposizione di apposito Regolamento".

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Il signor Sindaco ci ha detto prima, e lo dirà adesso credo, che non è possibile, però noi lo riproponiamo, perché da qualche parte vorremmo che questo concetto sia scritto, nel senso che c'è già nel contratto, però occorre qualcosa che lo regolamenti mi sembra, e di solito è questo. Allora a maggior ragione la prima occasione è questa; o facciamo un Regolamento apposito, ma non mi risulta che ci sarà, almeno non l'ho sentito, che definisce e regola questa figura cosa deve fare ecc., ma crediamo che dato che stiamo discutendo complessivamente del Regolamento dello smaltimento

ecc., anche la sua applicazione concreta, come si attua lo spazzamento ecc., questa figura è significativa, sarà importante, per cui da qualche parte dovrà essere scritto che confermiamo che c'è, che lo vogliamo far funzionare e dargli un ruolo e una funzione. Nel Regolamento lo dobbiamo in qualche modo inserire, farlo riconoscere, perché altrimenti poi sparisce.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sono contrario a questo emendamento non per il principio in sé, ma perché lo ritengo anche in questo caso inutile. Può essere realizzata la stessa cosa con un mero provvedimento amministrativo interno. Non mi risulta che esista alcuna norma regolamentare, tra i tanti Regolamenti del Comune di Saronno, per esempio, che preveda la figura del Vigile di quartiere, eppure l'Amministrazione ne ha istituiti due, senza dover ricorrere ad alcuna norma regolamentare. Ora, siccome nel contratto è prevista la possibilità di questa figura, nel momento in cui sarà possibile farlo lo farà direttamente l'Amministrazione, senza la necessità di dover regolamentare alcunché in maniera specifica in questo Regolamento, perché il contratto, che fa seguito ad una delibera di indirizzo di Consiglio Comunale, attribuisce la competenza in questa materia alla Giunta Comunale. Naturalmente, nel limite del possibile, questa figura è ritenuta utile anche da parte nostra, non soltanto ho detto prima il Vigile di quartiere, l'operatore ecologico di quartiere, ma potrebbero esserci anche altre figure che comportino una sorta di decentramento nelle varie zone di Saronno, ma non tutte queste hanno necessità di una regolamentazione specifica. Non vorrei che si confondessero provvedimenti di natura amministrativa interna, che possono essere quindi adottati con molta facilità e semplicità quando ci siano le condizioni anche economiche, perché bisogna valutare anche quello, con invece dei provvedimenti che possono essere assunti soltanto in base a norme regolamentari. D'altra parte, prevedere una figura, senza però che questa sia materialmente istituita, mi sembra, ritorno all'esempio che ho fatto anche prima, che suoni come la famosa grida di manzoniana memoria. Io penso che valga la pena di regolamentare le cose quando queste o già esistono o comunque sono in procinto di esistere, se no se ci limitiamo sempre ai principi che non hanno con sé tempi, modalità e finanziamenti che accompagnino la proposta, diamo delle indicazioni, degli indirizzi. Questo indirizzo peraltro c'è già, è nella delibera con la quale il Consiglio Comunale aveva dato all'Amministrazione gli indirizzi perché si passasse al contratto di appalto che è stato recentemente stipulato. Quindi a voler esser formalisti fino in fondo dovrei anche dire che questo emendamento, del quale

peraltro riconosco la validità in linea di principio, che questo emendamento comporterebbe comunque una spesa, non è indicata la modalità con cui questa spesa possa essere affrontata e quindi questo emendamento sarebbe in sé e per sé improponibile. Il Regolamento del Consiglio Comunale e lo Statuto del Consiglio Comunale dicono che quando si introduce una nuova spesa bisogna anche indicare specificamente con quali mezzi farvi fronte.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Parere favorevole per l'inserimento di questo articolo? Contrari? Astenuti? Poi c'è un allegato a). L'Amministrazione ha proposto un emendamento, nel senso che modifica l'allegato a) con un nuovo prospetto, in cui vengono aggiunte le somme ammesse per il pagamento in via breve. Il centro-sinistra aveva proposto un emendamento in cui diceva di allineare le somme ammesse in via breve a valore non inferiore alla frazione minima; ritengo che sia superato da questo, o no? Prego.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Sono due cose, non è specificato perché devo dire che questo emendamento l'abbiamo visto lunedì sera, e so che è stato depositato lunedì o forse ufficialmente martedì mattina, visto che c'era presente il nostro Consigliere al protocollo il martedì mattina; c'è anche questo particolare rispetto a quello che si diceva all'inizio. Quindi il nostro è un emendamento all'emendamento dell'Assessorato. Allora intervengo dopo che l'Assessore ha spiegato il suo emendamento.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Qui è modificato per un motivo semplicissimo, c'è la legge che dice che devi far pagare il doppio del minimo e un terzo del massimo, allora abbiamo cercato di mettere in modo tale le cifre che il minimo non fosse meno di 25 euro. Infatti se guardate bene prima erano 25 e 200, il 200 diviso tre diventavano 70-80; adesso abbiamo fatto la proporzione in modo tale che il minimo sia sempre 25 euro. Ad esempio io sono anche contrario a dare multe da 500-600.000 lire, o 300 euro, 25 il problema è dargliela e che la possa incassare anche subito; però la legge dice che tu devi fargli pagare o il doppio del minimo o un terzo del massimo, ecco perché abbiamo equiparato alcune voci, è una norma di legge insomma, è sulla Finanziaria e abbiamo ritenuto opportuno modificarla.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

La legge non me la ricordo, non faccio l'avvocato e ho poca memoria. La legge dice che fissate le quote minime e massime della sanzione, la quota minima non può essere inferiore ai 25 euro, quella massima non può essere superiore ai 500. In caso di conciliazione diretta la quota sarà determinata al minimo, cioè al ribasso, o il doppio del minimo o un terzo del massimo. Ecco per quale motivo si verificano quegli strani casi, esempio: sanzione n. 21, da 200 a 450 euro, quota stabilita 150 euro, quindi meno del 200, perché 150 è un terzo del massimo. Cambierebbe poco se facessimo 500, andremmo a stondare le cifre, verrebbero 166,66 periodico euro e avremmo qualche difficoltà con i decimali periodici, per cui si è approssimato, è semplicemente qua l'inghippo. Rimane la logica che le sanzioni sono sanzionatorie, ma chi concilia quando viene contestata l'infrazione ha anche, immaginiamo, capito di averla commessa. Le altre cifre ovviamente si riferiscono a un altro iter, in caso di ricorso e quant'altro. La cifra massima è 500 euro e più di quella non si può.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Francamente le spiegazioni matematiche o tecniche hanno una loro ragione, ma non ci convincono francamente. Io non lo so quando è stata fatta questa legge, ho sentito parlare della Finanziaria, all'interno di queste sono avvenuti sconti ad abusivi, condoni su condoni, non vorrei fosse un condono sul condono.

Concretamente, io cito solo alcuni esempi perché l'Assessore e i Consiglieri lo sanno bene, magari chi ci sente no. Prendo un esempio, punto 12: per chi abbandona e deposita in un modo incontrollato i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo, rifiuti ingombranti, speciali e/o pericolosi. Io vado nei campi ogni tanto col mio cane, mi è già capitato di fare le fotografie, di inviarle ai Comuni, ai Vigili ecc. e lo farò ancora se mi capiterà, uno dei casi era una quarantina di bidoni di vernice pieni o non pieni, sono quasi pericolosi se non quasi speciali. Allora se a quello per caso gli cade il biglietto da visita concilia subito e paga solo 150 euro. Allora lo faccio subito, forse mi risparmio sul fatto di portarlo in discarica. E ci sono altri esempi di questo tipo, non parlo delle cifre piccole, ma di queste cifre che in qualche modo segnano un problema culturale.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'esempio che ha fatto, che è molto suggestivo, attenzione, non c'è solo la sanzione che sostituisce tutto, c'è anche

l'obbligo del pagamento della rimozione e della riduzione in pristino, ma quelli non c'entrano con la sanzione, la sanzione è una cosa, quell'altra è una pena accessoria. Allora questa è una questione amministrativa e non si può usare il linguaggio penalistico, ma questa è la pena che in questo caso è una pena pecuniaria, ma rimangono gli oneri delle restituzioni e delle riduzioni in pristino. Ma come no? Ma se lei mi dice che quello mi concilia vuol dire che l'ho colto in flagrante, pagherà 150 euri - io lo dico così - ma alla fine deve anche provvedere alla rimozione e se non lo fa i costi sono a carico suo. E' come quando le portano via la macchina che è in divieto di sosta, quando la va a prendere al deposito non solo paga la multa, ma paga anche per il deposito e la rimozione, è la stessa cosa questa. A meno che non vogliamo mettere delle sanzioni allucinanti, però quanto più alte sono tanto meno sono efficaci, è statisticamente provato; quanto più alte sono le sanzioni non si riesce, perché è chiaro che uno sta ancora più attento, si fa furbo. Comunque adesso sulla statistica dell'efficacia delle sanzioni non guardiamole, perché se andiamo a vedere quanti furti sono puniti su quelli denunciati allora potremmo dire che quel qualcuno che ha proposto di abolire questa figura di reato forse non ha detto una gran sciocchezza, perché effettivamente se arriviamo a punire l'1 o il 2% allora è veramente una mera voce nel deserto. Però queste sono le sanzioni, non vuol dire che allora uno trova comodo, butta tutto, e magari per portare in una pubblica discarica magari materiali o addirittura rifiuti speciali avrebbe dovuto pagare una somma 10 volte tanto trova comodo fare così, ma non è così. Questa è la sanzione per quel punto, se si trattasse poi di rifiuti speciali si incorrerebbe in violazione di natura penale e in altre sanzioni anche quelle connesse alla norma penale, per cui la nostra amministrativa sarebbe la ciliegina sulla torta. Quindi mi pare che qui si voglia essere più realisti del re.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, poniamo in votazione quindi, mantenete l'emendamento? Allora poniamo in votazione, dopo passiamo al punto b), facciamo una cosa per volta. Allora, prima l'emendamento all'allegato a) come presentato dal centro-sinistra: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Parere favorevole all'emendamento dell'Amministrazione, non emendato dal centro-sinistra: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Poi b), il centro-sinistra propone di inserire una sanzione per il concessionario, per ritardato od omesso ritiro dei rifiuti a domicilio, cioè di fare un allegato b) in questo senso.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' già prevista dal capitolato la sanzione, c'è già, è prevista e mi pare in misura notevolmente maggiore rispetto a quella che proporreste voi, per cui alla fine dell'anno si fa il conto delle penali.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Penso che possiamo ritirarlo, ma il discorso era come quello già uscito, eravamo condizionati dal fatto che noi richiedevamo a suo tempo, un anno fa, una contestuale discussione fra la convenzione e il Regolamento, poi lo teniamo separato, però che anche il cittadino sappia che ci sono diritti però anche doveri da parte del concessionario, cosa che forse non è molto conosciuta da parte della gente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo, allora viene ritirato l'emendamento. Poi c'è proposta di aggiungere un nuovo articolo, che recita in questo modo: "istituzione dell'Osservatorio tecnico politico relativo al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di spazzamento e pulizia del suolo pubblico. Ai fini di verifica, ottimizzazione, riduzione dei costi per i cittadini del presente servizio, nonché dell'individuazione di nuovi bisogni e del relativo soddisfacimento, è istituito uno specifico Osservatorio tecnico politico. Alla Giunta Comunale, sentito il parere del Consiglio di Presidenza, sono demandate le formalità attuative da completarsi entro ... (*fine cassetta*) ...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'Amministrazione è contraria all'aggiunta di un articolo al Regolamento con questo contenuto, perché ritiene che questo articolo sia assolutamente ultroneo e oltretutto insufficiente rispetto agli scopi che si vorrebbero attribuire a questo Osservatorio tecnico politico, che potrebbe avere questo nome o un altro è del tutto indifferente. Così messo l'Osservatorio avrebbe una limitazione al controllo della raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e spazzamento e pulizia del suolo pubblico; l'Amministrazione invece vorrebbe che si occupasse anche più ampiamente di tutto quanto concerne la situazione dell'ambiente, che è di competenza del Comune. In ogni caso, al di là di questo, che mi sembra insufficiente la proposta così come formulata, ho già osservato prima che ci sono dei problemi di natura strettamente giuridica che impediscono l'accoglimento dell'emendamento così come formulato. Io ritengo che la

Giunta Comunale sia incompetente nell'assumere il provvedimento che viene qua indicato. Questa competenza può essere o del Consiglio Comunale, se viene istituito questo Osservatorio in forma di Commissione consiliare, di composizione consiliare, o composizione mista, o composizione puramente tecnica, oppure sia di competenza solo e soltanto del Sindaco; la Giunta non ha competenza in questa materia.

In secondo luogo il meccanismo indicato è non solo farraginoso ma io credo assolutamente contrario a quello che probabilmente era lo spirito degli estensori. Ammesso che fosse competente la Giunta Comunale, scrivere "sentito il parere del Consiglio di Presidenza", è uno svarione, sarebbe Ufficio di Presidenza, attribuisce un valore del tutto nullo all'intervento del Consiglio Comunale, perché quando si usa il termine "sentire" riferito ad un parere, si indica un parere obbligatorio. Per spiegarmi i pareri sono di tre tipi: facoltativi, obbligatori e vincolanti. Il parere facoltativo può anche non essere richiesto, il parere obbligatorio deve essere richiesto ma non è obbligatorio seguirlo, il parere vincolante è quello che deve essere richiesto e deve essere necessariamente seguito. Ora, che la Giunta senta un parere obbligatorio dell'Ufficio di Presidenza non si capisce a quale scopo lo debba sentire, perché non c'è nessuna correlazione né giuridica-amministrativa né politica. Trovo peraltro anche abbastanza curioso che vengano demandate alla Giunta, o se non la Giunta qua dovremmo leggere Sindaco, le formalità attuative da completarsi entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento.

Io ho tentato di dire qualche sera fa - non era proprio l'Ufficio di Presidenza, era un'altra riunione a cui erano presenti tutti i capigruppo - che l'Amministrazione tiene molto alla creazione di questo Osservatorio, e ho anche chiesto di dare le indicazioni e i suggerimenti sui quali c'è la massima apertura perché si attribuisce molta importanza a questo Osservatorio. Però questo meccanismo, mi dispiace, non è che lo voglia criticare tanto per criticarlo, ma lo considero in parte illegittimo e soprattutto in parte non conforme a quelle che credo siano le aspettative di tutto il Consiglio Comunale. Si può eventualmente dire che la creazione di questo Osservatorio può passare o direttamente dal Consiglio Comunale che voterà una Commissione, e poi ci si intenderà all'Ufficio di Presidenza su come fare questa Commissione, se farla puramente consiliare, o se farla mista o se farla solo di tecnici, le possibilità sono diverse, oppure questo Osservatorio potrebbe essere nominato dal Sindaco sulla base di indicazioni che sono pervenute più che dall'Ufficio di Presidenza dalla conferenza dei capigruppo, ma trattandosi sia nell'uno sia nell'altro caso di un organismo con vita propria, che per sua necessità deve avere anche una certa qual duttilità, la sua istituzione

tramite un Regolamento diventa un pasticcio, perché il Regolamento è rigido. Invece se il Consiglio Comunale deciderà di istituirlo nella forma di una Commissione, com'è prevista dal Regolamento, lo potrà fare liberamente e senza formalità. La stessa cosa sarebbe se lo dovesse fare il Sindaco. Ecco perché io chiedo al centro-sinistra, al di là di qualsiasi altra considerazione, di abbandonare per intanto questa richiesta di inserimento di un nuovo articolo, e quindi di vedere di definire, tramite l'Ufficio di Presidenza o la conferenza dei capigruppo, la creazione - a mio avviso dovrebbe passare più dal Consiglio Comunale che dal Sindaco - di questo Osservatorio, al quale peraltro dovrebbero anche essere attribuite alcune competenze che qua non si leggono. Io devo dire questo Osservatorio, così come concepito nella proposta di inserimento, non ha notizie sulle formalità attuative, perché potrebbe essere l'organo delegato a dire quanti siano i componenti ecc., ma non mi dice qual è l'oggetto, non basta il titolo, l'oggetto deve essere specificato. E' per quello che lo considero un ottimo suggerimento in termini di politica generale, ma una proposta inaccoglibile per i motivi che spero di avere spiegato finora.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io avevo già detto in un mio intervento precedente che questa proposta dell'Osservatorio tecnico-politico, prima ancora di vederla stasera con le risposte che ci sono state date, pensavamo di utilizzare una scadenza come questa per trovare una soluzione o comunque un indirizzo per istituire questo organismo. Quindi questo lo ritiriamo perché in effetti lo abbiamo fatto alle due di notte, e dovevamo in qualche modo cercare di mettere in fila una certa esigenza che è stata confermata stasera, di cui riteniamo importante perché avrà una funzione di Osservatorio più complessivo e non solo quello di tassare, piuttosto che verificare, un ruolo più complessivo.

La cosa importante è che ci sia questo impegno politico, la nostra perplessità, mi sembrava di vederla nelle parole all'inizio dell'Assessore, non è solo un organismo di supporto all'Assessorato, è una Commissione o chiamiamola come si vuole, come altre formalmente decise, definite dal Consiglio Comunale, con il suo modo di comportarsi, con un Presidente, quindi sotto questo aspetto pensiamo che debba essere formalizzato, poi dopo il modo lo troviamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Allora possiamo porre in votazione il Regolamento così come è stato emendato via via. Parere favorevole per il Regolamento? Contrari? Astenuti?

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2003

DELIBERA N. 06 del 30/01/2003

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di "Gestione della piattaforma attrezzata comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani"

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso io vi chiedo un attimo di pazienza perché abbiamo ancora il Regolamento sulla piattaforma; è stato presentato un solo emendamento, lo so che siamo dopo la mezzanotte, però non è un termine tassativo. Ci sarebbero anche varie interpellanze e mozioni; la mia proposta è di passare al Regolamento sulla piattaforma e rimandare mozioni e interpellanze al Consiglio Comunale settimana prossima. Non è una cosa molto lunga perché essendo stato presentato un solo emendamento la cosa è possibile farla, il tempo sarà estremamente breve per farla.

Quindi passiamo a questo punto, c'è un solo emendamento, è all'articolo 4.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Presidente, fra morti e feriti andiamo avanti la settimana prossima, le chiedo di rinviarlo a giovedì della prossima settimana con questo punto e gli altri rimanenti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sindaco, si può fare dai. Articolo 4 c'è un emendamento che consiste in aggiungere "Il mezzo utilizzato dall'utente verrà sottoposto alla pesata in entrata ed in uscita dalla piattaforma". E' l'unico emendamento che viene richiesto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Credo che non ci sia molto da aggiungere a quello che è stato detto in un analogo emendamento all'interno dell'altro Regolamento, ossia nelle procedure di utilizzo di quella struttura si ritiene utile, magari ne abbiamo dimenticate altre, sicuramente qualche altra l'abbiamo dimenticata, ma questa dato che è un vincolo, una gogna a cui bisogna passa-

re, mi sembra utile che questa cosa sia riferita, in modo tale che il cittadino sappia che questa funzione è utile ed è prevista dal Regolamento stesso. Però se non c'è attenzione io ritiro tutto e andiamo a casa a dormire.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora signori, il giorno, spero che sia giovedì, ve lo comunicherò a brevissimo perché non ho l'agenda.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Va comunicato subito perché se no bisogna riconvocarlo.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Noi eravamo disposti a rimanere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ma dato che si stanno alzando tutti.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Ma ci vogliono cinque minuti, non c'è da discutere.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore all'Ambiente)

Scusate, una volta che siete qui in Consiglio Comunale, ci vogliono due minuti, son due parole.

Lo leggo, sono due parole: "Apposita tessera magnetica da presentare alla piattaforma su richiesta al personale di controllo". Poi c'era l'altro, l'equazione al secondo comma viene variata come segue, controllo e tariffe; lì c'è l'importo a ruolo costo medio smaltimento, è un'equazione, invece di importo a ruolo c'è per 0,50, perché lo smaltimento è il 60% di un costo e il 40 di un altro, abbiamo fatto 0,50.

Il terzo è un'altra stupidata: "obblighi del personale di controllo, impedire il differimento in conformità da quanto previsto del presente Regolamento". Finito.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Siamo d'accordo sul primo e sull'ultimo, sul secondo forse non l'abbiamo capito bene e c'è bisogno di più tempo, ma abbiamo provato a fare un calcolo e c'è bisogno di un minimo di spiegazione, non credo sia sufficiente, noi non votiamo a favore comunque.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Se posso spiegarla, tanto per dare un po' i numeri. Il razionale lo si capisce, viene divisa per due l'imposta perché il costo di questa cosa, il servizio non conta perché non viene eseguita la raccolta della piattaforma, perché andiamo noi in piattaforma. Tanto per fare un esempio, per quantificare le cose, il risultato di queste equazioni pensando a una tassa minima, quindi a un contribuente che spende molto poco, cioè 100 euro all'anno, avrebbe la possibilità di conferire fino a circa 500 Kg. in discarica; un contribuente che invece paga molto spende 500 euro all'anno, ha la possibilità di conferire fino a 2.500 Kg. all'anno. Anche queste cifre non sono cifre che vanno prese come oro colato o come fucile puntato, sono delle norme orientative che sono rivolte non tanto all'utenza privata, che normalmente non porta pesi di questo genere, ma sono pensate per normare e non accettare degli splafonamenti eccessivi da parte di chi deve spendere altri quattrini. Anche questo è un dato che va verificato, per esempio il costo medio dello smaltimento pro-chilo cambia, meno spenderemo di smaltimento perché differenzieremo di più e produrremo un pochettino meno di rifiuti, meno questa cifra inciderà e quindi aumenterà la possibilità. Se riusciamo a risparmiare da una parte implementiamo un servizio da quell'altra, questa è un po' la filosofia che ci sta dietro. Abbiamo calcolato un costo medio di 10 centesimi al chilo, cioè 200 lire al chilo che è il costo medio dello smaltimento tra la discarica e quant'altro, questa è la logica.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo della spiegazione. Pozzi, mantenete il vostro emendamento da mettere in votazione o lo ritenete superato? Aggiungiamo il "sarà di norma". Allora primo emendamento all'art. 4, aggiungere "il mezzo utilizzato dall'utente sarà di norma sottoposto alla pesata in entrata e in uscita dalla piattaforma". Parere favorevole? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, tutti gli altri a favore.

Modalità di conferimento da parte dei cittadini utenti, questo è proposto dall'Amministrazione, aggiungere "da mostrare su richiesta al personale di controllo al momento dell'ingresso", cioè la tesserina magnetica; "il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni del personale di controllo e delle segnaletiche presenti all'interno della piattaforma". Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Parere favorevole per l'art. 4 così emendato? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Articolo 6, controlli e tariffe, importo ruolo ecc., questa equazione: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Strada.

A fine dell'art. 14 si propone l'aggiunta di "obblighi al personale di controllo, impedire il conferimento in diffor-
mità da quanto previsto nel presente Regolamento": parere favorevole? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Allora parere favorevole per gli articoli dall'1 al 3: favo-
revoli? Contrari? Astenuti?

Articolo 5, favorevoli? Contrari? Astenuti? 7 astenuti. La Lega a favore.

Poi dall'art. 7 all'art. 13 compreso: parere favorevole? Contrari? Astenuti? 7 astenuti.

Adesso parere favorevole per l'intero Regolamento così emen-
dato: parere favorevole? Contrari? Astenuti? 7 astenuti.

Ci vediamo giovedì, il Consiglio Comunale viene aggiornato a giovedì per interpellanze e mozioni.